



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

5 - 7 MARZO 2022

IN PRIMO PIANO:

- Uisp sulla Rai con le Corsa Rosa, contro la violenza sulle donne, a [Venezia](#) e [Brescia](#).
- Donne e sport: l'iniziativa Uisp verso l'8 marzo. [Il servizio del TG Valtrompia di Più Valli TV sulla Corsa Rosa a Brescia](#). I video di [Uisp Brescia](#), [Uisp Venezia](#) e [Uisp Bologna](#). Le iniziative a [Firenze](#), [Ferrara](#), [Piemonte](#)
- Le storie di 10 donne che hanno cambiato la storia: Maria Grazia Pinna, prima donna ad arbitrare una partita di calcio grazie all'Uisp (su Gente)
- [#SportaAgainstWar: la campagna promossa da sport sociale e non profit](#)
- [I corsi di formazione Uisp](#)

ALTRE NOTIZIE

- "Pace! L'urlo forte e il pugno alzato per i Giochi più duri" (su Corriere della Sera). [La pace in bicicletta, Russia e Ucraina pedalano insieme](#).

- [Il ginnasta russo e la "z" simbolo dell'invasione dell'Ucraina](#)
- [Guerra Ucraina-Russia, Malagò](#): "Cio chiaro e tempestivo su sanzioni".
- Al via [le Paralimpiadi invernali di Pechino 2022](#) tra paure e speranze
- Judo, [la Federazione Internazionale rimuove Putin](#)
- [Caro bollette e riqualifica dello sport](#): presentato il piano da 700 milioni di euro
- Covid: [dal primo aprile palazzetti e stadi aperti al 100%](#) con la fine dello stato d'emergenza
- [Cozzoli \(Sport e Salute\)](#): "Lo sport di alto livello è un volano per la base e per tutti i praticanti"
- [Pnrr: chiusi gli avvisi](#) per scuole nuove, mense, palestre e scuole dell'infanzia
- [Perché le ragazze adolescenti, più dei ragazzi, smettono di fare attività fisica e sportiva?](#) Ecco come invertire il fenomeno. I consigli dell'OMS
- "Io, campionessa nata a Pordenone, ma l'Italia mi nega la maglia azzurra" (Su Repubblica)
- [La giocatrice di basket statunitense Brittney Griner è stata arrestata in Russia](#) per traffico di droga

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- [Pillole di Movimento, prosegue la campagna Uisp contro la sedentarietà](#)

- [Uisp Grosseto: i corsi della Uisp toccano quota 500 iscritti](#)

VIDEO DAL TERRITORIO:

- [Uisp Imperia, Montagna Uisp a Rezzo \(IM\) dall'8 al 15 maggio 2022](#)
- [Sport e disabilità: Uisp Trapani per il progetto Re-includiamoci Oltre le barriere.](#)
- [Uisp Catania ospite di Video Mediterraneo con il vice presidente del Comitato, per parlare del progetto Pillole di Movimento](#)
- [Uisp Campania, nel nuovo appuntamento di VG Uisp si parla del progetto La Bellezza necessaria a Caivano](#)
- [Bicinpuglia Live, speciale 4° Trofeo XC CYCLOBIKE SUPERSANO, ospite Giovanni Punzi responsabile del SdA Ciclismo Uisp](#)
- [Uisp Pallacanestro Roma, un messaggio di pace dai ragazzi del campionato Under 14](#)

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue

L'EVENTO Folla al ritorno della manifestazione Uisp contro la violenza domestica. E non sono mancati gli uomini



Un grande applauso prima della partenza per la corsa che fa vincere diritti, a maggior ragione in un momento storico in cui non venivano i ricatti ma abbastanza sennò no

«Corriamo per i nostri sogni» In 4 mila con la maglietta rosa

A «Lenia noi ci siamo per te» premio per il gruppo più numeroso. La neomamma Monica Seraghiti ha terminato al primo posto

Enzo Pavigliotti

«Corriamo per i nostri sogni» era il motto della tredicesima edizione della Corsa rosa svoltasi ieri mattina in città. Segni di serenità dopo la pandemia, sogni di pace in questi giorni guerra, sogni di amore in contesti di violenza domestica: tutto ciò esprimevano le oltre 4 mila donne che si sono iscritte alla corsa-camminata non competitiva promossa da Uisp con la collaborazione di decine di realtà bresciane. Per la prima volta iscrizioni aperte agli uomini che hanno risposto in un centinaio, anche se ieri alla partenza erano un po' di più. La partenza è stata la seconda novità di questa edizione, organizzata con molta più fatica per cercare di evitare il contagio: non più in piazza Vittorio, dove invece era l'arrivo, ma in corso Zanardelli, a sca-



Tanta gioia alla partenza della Corsa in Rosa. Importante è esserci

sebbene con meno persone rispetto alle altre edizioni, hanno risposto con entusiasmo. Premiati i primi 5 più numerosi ovvero: «Lenia noi corriamo per te», che è l'ex «gruppo Valsabbia donne in rosa» con 275 iscritte; «Paola la cammina con noi» con 192; «Concetto in rosa-palestra 83» con 176; «Amiche della corsa rosa» con 163 e la new entry «Polisportiva Omas» con 110. Sul podio le prime 3 donne che hanno tagliato il traguardo: Monica Seraghiti, pronta

Bonia (11 anni) e Sara Mostarda (6 anni). Ma hanno visto tutte le persone che si sono mosse alle 10, con il via dato dallo sbandieramento del drappo della pace, perché, ha spiegato il consigliere comunale con delega allo sport Fabrizio Benzeni: «Oggi il messaggio è contro la violenza in senso ampio, quella contro le donne, quella della guerra e quella della pandemia». Benzeni quest'anno ha partecipato da iscritto perché c'era questa possibilità, come Andrea Bresciani: «L'azienda per cui lavoro ha sostenuto l'iniziativa pagando l'iscrizione alle colleghe; con lui la compagna Simona Fedeli, felice di questa condivisione. Fedelissima della corsa Michela Medaglia, cugina di «Paola, dell'omonimo gruppo di cammino: per mia cugina partecipo da anni e ho vinto i timori del contagio del gruppo tradizionale non sono venute le più anziane e le bambine, ma le altre, come me, non potevano mancare». Con tutti rosa, all'colorate e «la sobrietà che ci distingue» ironizzano Barbara Francesconi e Angela Bonomelli le «pink lady che non possono non esserci oggi».

Fotogallery

LA FESTA RITROVATA
Quando il traguardo finale è una grande vittoria per tutti

Le cadute, per evitare problemi da Covid, non sono mancate. Ma evidentemente l'emergenza, che nell'edizione 2022 della Corsa in Rosa era nel cuore di tutti i partecipanti, ha i colori giallo e blu e quelli arcobaleno della bandiera della pace.



Esplosione di gioia tra le partecipanti alla Corsa Rosa, tra le bandiere della pace sventolate senza sosta per l'intera gara



Un grande cuore con i colori dell'Ucraina per essere vicini alla nazione aggredita e per fare prevalere tutto ciò che è amore



Forse era un tentativo di omosessualizzazione, certamente espressione di gioia della prima presenza maschile alla Corsa



Il gruppo di Ghedi con la bandiera mostrata lungo il percorso dalle partecipanti: i fiori per lanciare un messaggio di pace



Determinante come sempre l'apporto dei volontari per fare in modo che la manifestazione anche quest'anno sia andata bene

L'ASSOCIAZIONE All'iniziativa il segnale lanciato da ciechi e ipovedenti L'Unione ciechi in prima fila per i diritti e un mondo di pace

Come accade ormai da tanti anni la partenza della Corsa rosa è stata, 10 minuti prima dall'orario ufficiale, del gruppo della sezione bresciana dell'Unione ciechi e ipovedenti (Uici), con in testa la presidente, Sandra Invernali, che è una vera e propria atleta che partecipa a gare maratone internazionali, oltre che fedelissima di Corbellaccia.



La delegazione Uici anche quest'anno ha lanciato un messaggio forte

Le iscrizioni sono state raccolte da Fiera Loda, un'altra tra le socie di Uici ad essere una grande sportiva, sia sulle piste di atletica che su quelle da sci. Lei ha coordinato tutte le richieste che sono state davvero molte e che hanno coinvolto tutta la sezione bresciana. Infatti c'era anche tutto il direttivo, inclusi i maschi, perché, ha spiegato Gilberto Pozza, storico socio del direttivo «è giusto esserci, è giusto dare segnali contro la violenza, contro la guerra - ag-

giungendo una nota personale - e poi perché ho una nipotina e vorrei che crescesse in un mondo di pace». Con lui in prima fila anche Alessandro Torsello, responsabile del gruppo giovani e sempre molto attivo e entusiasta nell'accogliere i suggerimenti di partecipazione. C'erano anche Emanuele Bersini, socio Uici che si era iscritto per la prima volta a questa corsa, così come per la prima volta partecipava la sua guida Stefano Valotti, con la quale normalmente Bersini corre in altre occasioni e allenamenti: «vogliamo dare un segno contro la violenza e contro le discriminazioni».

Con lei quest'anno oltre 70 persone tra soci e guide, tra

SOMMARIO

Primo Piano	2-11
Interni	12
Opinioni	13
Brescia e Provincia	14-17
Historia	18
Finanza	19
Loghi & Destini	20
Valli	21
Cultura e Spettacoli	23-27
Gli Lavori	28-35
Spot	36-37
Infomobili	72
Metro	87
Neurologia	71-74
Lettere	75

Renault a Brescia siamo noi!

Manelli

GUERRA ED ECONOMIA

METTERCI AL SICURO AVRÀ ALTI COSTI

Carlo Scarpa

Difficile prevedere le conseguenze economiche di una guerra, di cui non si conosce il perimetro finale e ancora meno la durata e i Paesi che saranno direttamente coinvolti. Ma alcune cose le possiamo mettere in conto. Il ricompattamento dell'Unione europea è forse l'unica buona notizia. Purtroppo, questo porterà a maggiori spese per armamenti e difesa, che avranno anche un impatto positivo sul Prodotto interno lordo, ma sicuramente a scapito di spese che in un mondo normale sarebbero più utili. È comunque evidente che il Patto di stabilità sia morto e sepolto. Già dobbiamo spendere di più per il Covid.

CONTINUA A PAGINA 13

Ucraina, l'esodo tra le bombe Da Brescia soccorsi ai confini



In fuga sotto le bombe. Aiutanti di Irpa, vicino a Kiev, mentre lasciano la città in cerca di scampo dal conflitto

Il conflitto Nessuna tregua per l'evacuazione dei civili: bombardamenti sulle città e anche sui profughi in fuga Zelensky: «Ci massacrano»

«Nessuna tregua per l'evacuazione dei civili e bombardamenti anche sui profughi e città. La guerra in Ucraina si fa sempre più tragica. Nuovo appello del presidente Zelensky all'Occidente: «Se non ci date aiuti per proteggerci». Ma la Polonia dice già di no, anche perché Mosca avverte: chi ospita aerei militari ucraini sarà coinvolto nel conflitto». Intanto Draghi sente Zelensky e gli conferma «sostegno e assistenza». Gli aiuti bresciani arrivano intanto ai confini tra Polonia e Ucraina dove affluiscono ogni giorno anche migliaia di profughi. A PAGINA 2-10

IL REPORTAGE

Tra i primi soccorritori della «green zone» dove c'è anche una bresciana ad assistere chi fugge

LA STORIA
Da Darfo al confine, la missione di Fabrizio: per la Croce Rossa aiuterà i profughi

LA TESTIMONIANZA
Dalla Bassa alla Valle, le storie di chi arriva: ragazzi fuggiti in treno e mamme con bambini

DA DOMANI IN EDICOLA
Con il giornale a 10,30 €

CDR

LE STORIE DELLE DONNE

LA STORIA DI UNA DONNA

Ancora fiamme in Valtrompia, da inizio anno persi 200 ettari

«Nuovo sisma in Valtrompia. Ieri incendio a Punta Sencrè, a Lumezzane. Presente il bilancio da inizio anno. A PAGINA 16



Quattromila in corsa per le donne e per la pace

Oltre 4mila persone hanno preso parte alla 13esima edizione della Corsa Rosa, la manifestazione organizzata da Uisp per dire no alla violenza sulle donne tornata a

colorare Brescia dopo i due anni di stop per la pandemia. Ma l'evento è diventata l'occasione per manifestare contro ogni forma di discriminazione e dire no alla guerra. A PAGINA 14 E 15

Germani in volo anche su Brindisi Arriva la nona gioia consecutiva



Abbraccio, felicità a fine partita

«La Germania Pallacanestro Brescia non conosceva. A Brindisi si impone 88-83 e ottiene la nona vittoria di fila in campionato. A PAGINA 62 E 63

BRESCIA E PROVINCIA

cronaca@giornaledibrescia.it

La Corsa Rosa

Per le strade della città contro ogni forma di discriminazione



Senza barriere. La vicinanza tra una giovane russa ed un ragazzo americano



Corso Zanardelli. Partenze scaglionate dei partecipanti alla Corsa Rosa ieri mattina in centro (CORTINA/AGENZIA FOTO PRESS)

In quattromila con una sola voce: «No a tutte le forme di violenza»

I soprusi contro le donne e quelli della guerra protagonisti in centro della corsa ritrovata

Anna Della Moretta
a.dellamoretta@giornaledibrescia.it

«Doveva essere la corsa della libertà. La corsa della ripresa dopo due anni di stop forzato a causa della pandemia. Un'occasione per dire no ad

ogni forma di discriminazione ed aggressione usando le parole della pace e della condisciplina. Doveva essere. In parte lo è stata, la tredicesima edizione della «Corsa Rosa» a cui ieri hanno partecipato più di quattromila persone che correndo (sei chilometri in venti minuti per i primi arrivati) o passeg-

giando (un'ora in più per chi ha scelto questa opzione) si sono snodate per le vie del centro storico.

Ieri, però, il rosa si è mosso a braccetto con i molti colori della bandiera della pace. Ed in molti momenti ha simbolicamente toccato anche il grigio il nero in cui la guerra in Europa ha sprofondato il nostro stato d'animo.

La riflessione. Alla vigilia della Giornata internazionale della Donna, che si celebra domani, la riflessione sulle conquiste sociali, politiche, lavorative e sportive che le donne hanno raggiunto con fatica ed impegno nei corso degli anni è sta-

ta, infatti, turbata dalle immagini della guerra che ciascuno di noi ha davanti agli occhi. Immagini di violenza, di terrore, di angoscia. Di disprezzo per i più elementari diritti umani. Con il pensiero all'Ucraina, su questo abbiamo riflettuto ieri, in cammino e di corsa, confusi nel grande gruppo eterogeneo e colorato di rosa composto da donne e uomini, ma anche da molti amici a quattrozampe.

La pace. Una corsa che ha assunto i contorni della marcia verso una pace auspicata ma ancora troppo carica di inerzia. «Siamo molto preoccupate per questa guerra: oggi

IN BREVE

Prevenzione e Salute. Come per le precedenti edizioni, anche la tredicesima aveva come obiettivo la promozione del rispetto dell'ambiente e la ricerca di nuovi stili di vita, oltre all'attenzione alla salute e alla lotta al tumore al seno.

Gli organizzatori. La Corsa Rosa è promossa dal Comitato territoriale Uisp - Sport per tutti di Brescia con il supporto di Comune, Brescia Mobilità, gli 8 Comuni della Bassa e l'adesione di molte associazioni operanti sul territorio.

doveva essere una giornata per celebrare la riconquistata libertà dopo due anni di sofferenza fisica e psichica, invece un altro dolore non ci permette di essere serene» affermano Maria, Francesca, Barbara e Margherita, alcune delle donne della Bassa bresciana del Gruppo «Amiche delle marcate» che ieri ha iniziato la corsa nel secondo degli otto scaglioni che sono partiti distanziati alcune regole di sicurezza, consapevoli che la pandemia ci ha ancora tra noi. Ogni gruppetto era composto da cinquecento partecipanti, equidistanti lungo tutto il percorso dei sei chilo-

OGGI IN CITTÀ



Consigli di Quartiere Stasera l'adunata a Urugo Mella. Stasera dalle 20.30 alle 22.30, nella sala principale del centro diurno «Ferrante Aporti» di via Sant'Emiliano 2/A, si terrà la seduta del Consiglio di Quartiere Urugo

Mella. All'ordine del giorno la collaborazione a iniziative dell'Associazione SR Zero Spazzati, la relazione dell'incontro con l'Assessorato alla Mobilità sul Tram e il patrocinio e la collaborazione a iniziative di inclusione della Cooperativa La Mongolfiera.

ho risolto il mio problema, sono stato da...

BRICCHETTI

dal 1977 - Apparecchi Acustici

BRESCIA - SA REZZO - Tel. 030 2422431

WWW.AFFARECCHI8BRICCHETTI.IT



metri dell'iniziativa non competitiva da moltissimi volontari. Insieme, donne e uomini plaudono proprio alla decisione del Comitato territoriale Uisp di Brescia, che promuove la «Corsa rosa» con il sostegno del Comune della Cgil Brescia, di Brescia Mobilità e della Coop e con l'adesione di decine di Associazioni attive sul nostro territorio, di aprire anche alla partecipazione degli uomini.

Gli uomini e la violenza. «Del resto, nella maggioranza dei casi, sono gli uomini gli artefici delle discriminazioni e delle violenze che le donne hanno subito e subiscono anche nella nostra realtà e, dunque, è necessario più che mai che anche da parte nostra si rifletta sulle ragioni dei nostri comportamenti» afferma Luigi che ci indica, non sappiamo se come auspicio od obiettivo, la scritta che campeggiava ieri sulle magliette rosa, le divise della corsa: «L'amore che vorrei».

Insieme, per dire che «un amore sano è possibile» e per aiutare le vittime di ogni forma di violenza «a trovare la forza

di ribellarsi, nella sfumatura spesso confuse dei sentimenti» afferma Raffaella. Quante forme di amore ieri, per le vie del centro di Brescia. Quello delle famiglie, ma anche dei giovani, tra cui una ragazza di origine russa che ha stampato un bacio sulla bocca di un coetaneo americano.

Anche John Lennon. «Pace, pace ed ancora pace». Lo ripetono, lo urlano. La parola si infila nelle stradine della città, entra nelle case dalle finestre accostate, compreso tra la voglia di partecipazione e la necessità di rimanere al caldo nella fresca mattinata marzolina. A fare da colonna sonora alla «Corsa rosa», la splendida «Give peace a chance», diamo un'opportunità alla pace, cantata nel 1969 da John Lennon e Yoko Ono, primo grande successo dell'ex Beatles dopo aver lasciato il gruppo di Liverpool. Per chi ha i volti stropicciati dalle rughe, la voce di Lennon ha strappato una lacrima di nostalgia. Per tutti gli altri, una voglia di vivere in pace che, ieri, era più forte del sibilo di qualsiasi arma. //



Insieme. «Le amiche delle menate» della Bassa bresciana ieri alla corsa



L'arrivo. Insieme in piazza Vittoria dopo i sei chilometri di corsa



In piazza. La Corsa Rosa è proprio per tutti, anche per i quattrozze



Gli uomini. Un gruppo di alpini ha aderito alla manifestazione

Arte e politica: le iniziative per l'8 marzo

Convegni e riflessioni sul ruolo della donna in un momento di grave crisi internazionale

Appuntamenti

Molti gli appuntamenti in occasione della Giornata internazionale per i diritti delle donne che si celebra domani, 8 marzo.

Si parte oggi, lunedì 7, alle 18 con l'incontro online «Donne arabe in Italia tra cultura ed evoluzione» dedicato alla conoscenza di Naima Anadif, originaria del Marocco e docente all'Università di Bergamo. Per partecipare all'iniziativa, promossa dall'assessorato alle Pari Opportunità del Comune, ci si deve iscrivere mandando una mail a: iscrizioni@preziosiandolisiconvite.brescia.it.

Domani, 8 marzo, al Vecchio Mulino di via Sant'Andrea a Nuvolato, si partirà dalle 20,30 incontro su «Nascita donna. Vita, poesie e racconti». A Boticchio Sera le Suore Operarie della Santa Casa di Nazareth domani alle 20,15, momento di incontro e confronto nella casa Madre in via Rocco Dora (info: 339-3668256).

Al Cinema Teatro Sereeno nell'omonimo Villaggio a Brescia domani alle 14,30 si terrà lo spettacolo «Tutto da Soli» di Anna Meacci (ingresso gratuito). L'iniziativa è del centro donne pensionate di Spi Cgil, Fnp Cas e Uilp Uil. Domani e per tutta la settimana fino al 13 marzo l'ingresso ridotto a 10 euro alla mostra «Le donne nell'arte. Da Tiziano a Boccioni» allestita a Palazzo Martinengo a Brescia. Apertura straordinaria da domani a domenica dalle 10 alle 19. Per domani visita guidata alla mostra su iniziativa dell'assessorato alla Cultura di Castenedolo.

Dalle 11 di domani nel salone Bizzozzi della Camera del Lavoro in via Folonari in città sarà in scena lo spettacolo «Non volevo essere femminista» di Stella Pulpo e Alessandra Domenighini con la regia di Sergio Mascherpa, su iniziativa della Cgil. A livello nazionale è previsto un webinar organizzato da Cgil, Cisl e Uil dal titolo «Il protagonismo delle donne nella ripresa, per il lavoro di qualità in sicurezza». L'iniziativa si svolgerà al Cnel (Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro) nella mattinata di domani e sarà trasmessa online su Collettiva (www.collettiva.it).

Dopo domani, mercoledì, alle 17,30 nella Sala Centro di via Moretto 2/b, l'Associazione Arnaldo da Brescia presenterà «Donne bresciane (100 storie d'armi, d'amore e di virtù)», edizioni Arnaldo da Brescia, autore Giuseppe Nova. A parlare, il giornalista Marcello Zane. Prenotazioni: sandra@arnalodabrescia.it. //

LA NAZIONE FIRENZE

Rosamimosa, le foto e la classifica della corsa

Un appuntamento ormai classico del podismo fiorentino

Firenze, 5 marzo 2022 - Rosa/Mimosa, un nome che coniuga la festa della donna col fiore più bello segno di bellezza, questo anno in collaborazione col Centro antiviolenza Artemisia. E' tornata questa classica **corsa podistica** del panorama fiorentino con partenza dallo splendido stadio di atletica leggera Bruno Betti. Siamo in prossimità dell'8 marzo, appunto festa della donna, come ha voluto sottolineare **Marco Ceccantini**, presidente Uisp di **Firenze**, che deve essere una festa tutto l'anno e non solo in questa occasione. Purtroppo le cronache ci raccontano quante siano le donne che subiscono violenza e di quanto sia importante una associazione antiviolenza come Artemisia. Magistralmente

organizzata del Gruppo podistico Le Torri, la gara si è snodata per quasi 8 km sulle colline fiorentine per poi fare ritorno alla pista di atletica.

LA CLASSIFICA

In questa occasione la Ets Regalami un sorriso ha voluto premiare il past president de Le Torri, **Sanzio Moretti**, per la quarantennale attiva e fattiva presenza all'interno del movimento podistico fiorentino e per l'aiuto che sempre ha dato al sodalizio.

[il Resto del Carlino](#)

FERRARA

Camminata della mimosa Quadrilatero premiata

In cinquecento ieri per la 'camminata della mimosa'. L'iniziativa podistica si è tenuta a Porotto, al campo sportivo in via Brizio Petrucci. Una ludica motoria sulla distanza di 6,5 km organizzata da Lilt (Lega italiana lotta ai tumori) Ferrara e Unione Donne in Italia, circolo di Porotto, in collaborazione con l'associazione sportiva X Martiri Asd Porotto, Polisportiva Porotto, Uisp Ferrara, il patrocinio del Comune di Ferrara e Avis comunale Ferrara. Il ricavato della manifestazione è stato devoluto alla LILT Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori - Sezione di Ferrara, fondi da dedicare a iniziative benefiche. Presenti gli assessori comunali Dorota Kusiak e Cristina Coletti e la senatrice Paola Boldrini, vice presidente della commissione igiene e sanità in Senato. Al termine premiazione delle società numerose. Classifica vinta da Quadrilatero, poi Corriferrara, Ferrariola, Polisportiva Doro, Invicta Copparo e Camminatori senza confini. Premiate le scuole primaria e medie di Porotto, la scuola di Fondo Reno e le scuole medie di Vigarano.

Mario Tosatti

© Riproduzione riservata



UISP Piemonte

16 h · 🌐



🇷🇺 CAMMINATA per l'UCRAINA

Abbiamo partecipato alla [JTWIA](#) - Just the Woman I Am, colorando i nostri 5 km, con i colori della Pace 🍷

Il nostro volantino è stato distribuito ai passanti, per comunicare che la nostra sede di via Nizza 102, sarà un punto di raccolta per beni di prima necessità da inviare in [#Ucraina](#) o nei centri di accoglienza profughi italiani, tramite organizzazioni accreditate.

info 📧

comunicazione.piemonte@uisp.it

/

📌 [JTWIA](#)

📌 [CUS Torino](#)

📌 [Uisp Nazionale](#)

[#sportagainstar](#)

[#JustTheWomanIAm](#)





#SportAgainstWar: la campagna promossa da sport sociale e non profit

#SportAgainstWar. Uisp, Amnesty International, Assist, Sport4Society e Usigrai insieme contro la guerra. Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp, presenta la campagna ai nostri microfoni.

Oggi le organizzazioni lanciano una iniziativa, per il momento attraverso i social network, invitando sportivi e sportive di tutto il continente a pubblicare sui social contenuti con l'hashtag #SportAgainstWar. Su Facebook è possibile unirsi al gruppo #SportAgainstWar in cui condividere contenuti contraddistinti dall'hashtag della campagna.

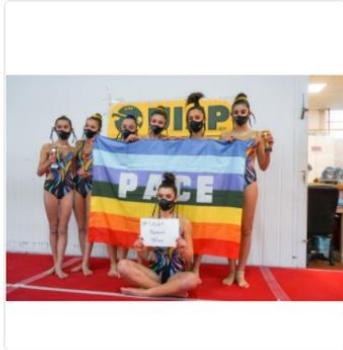
Lo sport è un veicolo potente di valori e di mobilitazione delle coscienze, fondato su valori universali e di fratellanza, primo tra tutti il ripudio della guerra e della violenza.

Ci appelliamo inoltre ai principi fondamentali della Carta Olimpica, in particolare l'articolo 3 e 6 che richiamano all'impegno "per favorire l'avvento di una società pacifica", a mettere in campo "azioni volte a favorire la pace", allo "scopo di contribuire alla costruzione di un mondo migliore e più pacifico". La stessa Agenda 2030 delle Nazioni Unite riconosce tra i propri target lo sport come costruttore di pace e tolleranza.

Lanciamo un appello anche a CONI, agli organismi sportivi, alle Federazioni italiane ed europee di unirsi in questa mobilitazione dello #SportAgainstWar.

#SportAgainstWar

Amnesty International Italia, Assist Associazione Nazionale Atleti, Uisp Nazionale, Sport4Society e Usigrai lanciano un appello al mondo dello sport italiano ed europeo perché si prenda insieme e pubblicamente posizione contro la guerra in Ucraina e in difesa della popolazione civile



[IL LINK ALLA GALLERY FOTOGRAFICA](#)

Sevenpress.com
portale sportivo

Ecco il calendario dei corsi di formazione Uisp dei prossimi giorni

Proseguono i corsi di formazione Uisp organizzati dai Comitati regionali e territoriali e dai Settori di attività nazionali. I percorsi formativi proseguono su un doppio binario: in presenza e in videoconferenza, a seconda delle necessità didattiche e in ottemperanza a tutte le direttive in tema di prevenzione del contagio da Coronavirus. L'Uisp ha messo a punto e avviato un programma di formazione in videoconferenza per le materie teoriche, per proseguire sulla strada di corsi di qualità sia per le Unità didattiche di base, sia per i moduli formativi delle attività. E' un modo per dimostrare concretamente che la formazione Uisp non si ferma in quanto spina dorsale del sistema di promozione di attività sportive per tutti e per tutte le età. Non solo: l'Uisp ha sempre messo al primo posto la qualità della formazione e la capacità di innovare la sua proposta. Anche dal punto di vista tecnologico: l'emergenza Coronavirus ci ha spinto ad accelerare forzando i tempi nell'utilizzazione della tecnologia.

Infatti, sono circa 150 le qualifiche nazionali che l'Uisp rilascia a tecnici, giudici, operatori, istruttori, insegnanti, maestri, riferite alle 180 discipline organizzate in tutta Italia, a cui si aggiungono i corsi per dirigenti. Una struttura formativa capillare il cui obiettivo è formare

tecnici e dirigenti in grado di condurre programmi e attività di qualità. Ogni percorso formativo, oltre agli aspetti specifici delle discipline e delle qualifiche richieste, prevede materie di studio finalizzate al benessere, al gioco, al divertimento, ma anche all'educazione, all'inclusione, alla valorizzazione e cura dell'ambiente. La formazione Uisp in questa fase si esprime in più direzioni: le unità didattiche di base, prima tappa per l'acquisizione delle qualifiche; appuntamenti con materie teoriche per il rilascio delle qualifiche.

Ecco i corsi per le unità didattiche di base in partenza nei prossimi giorni:

- Napoli, 5 e 6 marzo 2022, Unità didattiche di base-Formazione online in videoconferenza (organizzato da Uisp Aps Campania)
- Bolzano, dal 10 al 30 marzo 2022, Unità didattiche di base-Formazione online in videoconferenza (organizzato da Uisp Aps Bolzano)
- Matera, dal 12 al 19 marzo 2022, Unità didattiche di base-Formazione online in videoconferenza (organizzato da Uisp Aps Basilicata)
- Forlì, dal 14 al 25 marzo 2022, Unità didattiche di base-Formazione online in videoconferenza (organizzato da Uisp Aps Forlì-Cesena)

Sono in corso di svolgimento i seguenti Corsi di formazione Uisp per le Unità didattiche di base:

- Perugia, dal 17 febbraio al 4 marzo 2022, Unità didattiche di base-Formazione online in videoconferenza (organizzato da Uisp Aps Umbria)
- Senigallia (An), dal 28 febbraio al 5 marzo 2022, Unità didattiche di base (organizzato da Uisp Aps Senigallia)

Questi i corsi di formazione Uisp per il rilascio di qualifiche in partenza nei prossimi giorni:

- Cala Galera (Gr), Fiumicino (Rm), dal 5 all'11 marzo 2022, Istruttore di primo livello di barche a chiglia e nautica diporto (organizzato da Uisp Aps Vela)
- Trento, dal 5 al 27 marzo 2022, Operatore sportivo ginnastiche-Formazione online e in presenza (organizzato da Uisp Aps Trentino)
- Bologna, dal 5 marzo al 6 aprile 2022, Tecnico educatore di nuoto-Formazione online e in presenza (organizzato da Uisp Aps Bologna)
- Cesena (Fc), dal 7 al 27 marzo 2022, Istruttore tecnico di ciclismo-Formazione online e in presenza (organizzato da Uisp Aps Ciclismo)
- Cesena (Fc), dal 7 al 27 marzo 2022, Istruttore tecnico di ciclismo con specializzazione off-road-Formazione online e in presenza (organizzato da Uisp Aps Ciclismo)
- Parma, dal 7 al 29 marzo 2022, Arbitro/assistente di calcio (organizzato da Uisp Aps Parma)
- Bari, dal 7 marzo al 10 aprile 2022, Istruttore tecnico di ciclismo-Formazione online e in presenza (organizzato da Uisp Aps Ciclismo)
- Bari, dal 7 marzo al 10 aprile 2022, Istruttore tecnico di ciclismo con specializzazione off-road-Formazione online e in presenza (organizzato da Uisp Aps Ciclismo)
- Senigallia (An), dal 7 marzo al 22 aprile 2022, Tecnico educatore di nuoto di primo livello (organizzato da Uisp Aps Senigallia)
- Lago di Corbara (Tr), dall'8 al 13 marzo 2022, Tecnico base di canoa e sup-Formazione online e in presenza (organizzato da Uisp Aps Acquaviva)
- San Benedetto del Tronto (Ap), dal 12 marzo al 10 aprile 2022, Istruttore di vela di primo livello-Formazione online e in presenza (organizzato da Uisp Aps Marche)

Sono inoltre in corso di svolgimento alcuni corsi di formazione Uisp per il rilascio di qualifiche:

- Rimini, dal 20 novembre 2021 al 7 marzo 2022, Operatore sportivo attività cinotecnica (organizzato da Uisp Aps Equestri e Cinofile)
- Valsavarenche (Ao), Rhemes Notre Dames (Ao), dal 10 dicembre 2021 al 6 marzo 2022, Operatore sportivo sci di fondo (organizzato da Uisp Aps Valle D'Aosta)
- Cagliari, dal 15 gennaio al 5 marzo 2022, Insegnante di tennis e paddle di primo livello-Formazione online in videoconferenza (organizzato da Uisp Aps Sardegna)
- dal 25 gennaio al 19 marzo 2022, Osservatore di calcio-Formazione online in videoconferenza (organizzato da Uisp Aps Calcio)
- Pesaro, dal 25 gennaio al 27 marzo 2022, Istruttore di skateboard (organizzato da Uisp Aps Pesaro-Urbino)
- Roma, dal 25 gennaio al 13 maggio 2022, Operatore sportivo attività cinotecnica-Formazione online e in presenza (organizzato da Uisp Aps Equestri e Cinofile)

- Cagliari, dal 31 gennaio al 28 marzo 2022, Arbitro/assistente di calcio (organizzato da Uisp Aps Cagliari)
- Genova, dal 4 febbraio al 10 aprile 2022, Istruttore di primo livello di barche a chiglia (organizzato da Uisp Vela)
- Civitavecchia (Rm), dal 5 febbraio al 20 marzo 2022, Operatore sportivo ginnastiche-Formazione online in videoconferenza (organizzato da Uisp Aps Civitavecchia)
- Roma, dal 18 febbraio al 13 marzo 2022, Insegnante di primo livello di tennis e paddle-Formazione online e in presenza (organizzato da Uisp Aps Lazio)
- Torino, dal 18 febbraio al 18 marzo 2022, Istruttore di skateboard-Formazione online e in presenza (organizzato da Uisp Aps Piemonte)
- Cagliari, dal 25 febbraio all'8 aprile 2022, Educatore multisport 6-14 anni-Formazione online e in presenza (organizzato da Uisp Aps Cagliari)
- Dervio (Lc), dal 25 febbraio al 20 marzo 2022, Istruttore vela di primo livello (organizzato da Uisp Aps Vela)
- Santa Marinella (Rm), dal 26 febbraio al 27 marzo 2022, Istruttore di primo livello di barche a chiglia e nautica diporto (organizzato da Uisp Aps Vela)
- Arezzo, dal 26 febbraio al 27 marzo 2022, Operatore sportivo attività equestri (organizzato da Uisp Aps Equestri e Cinofile)
- Modena, dal 1 al 31 marzo 2022, Tecnico educatore di nuoto di primo livello-Formazione online e in presenza (organizzato da Uisp Aps Modena)

www.uisp.it

Corriere della Sera **Sabato 5 Marzo 2022**

Paralimpiade

«Pace!» l'urlo forte e il pugno alzato per i Giochi più duri

«Peace!», pace, urlato forte nello stadio con le braccia alzate e le mani chiuse a pugno. Andrew Parsons, il presidente del Comitato Paralimpico Internazionale, ha aperto e chiuso così il suo discorso alla Cerimonia di apertura della Paralimpiade di Pechino. Al Nido d'Uccello, un lungo applauso del pubblico cinese ha accolto gli atleti ucraini, tristi e avvolti nella propria bandiera. Il presidente del Comitato Paralimpico ucraino, Valeriy Sushkevich, è entrato e ha sfilato in carrozzina con il pugno alzato, come ha fatto notare Luca Pancalli: «È stato un segno di lotta, un momento molto pesante dal punto di vista emotivo per tutti. Inizia una nuova avventura paralimpica, ma pesano i sentimenti che tutti proviamo per il popolo ucraino. Speriamo gli atleti possano vivere queste competizioni nel miglior modo possibile». Esclusi russi e bielorusi, sono presenti 563 atleti di 46 nazioni. L'Italia era guidata dal portabandiera Giacomo Bertagnolli.

Claudio Arrigoni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La pace in bicicletta, Russia e Ucraina pedalano insieme

di Cosimo Cito

A Siena, nella classica Strade Bianche, la Servetto-Makhymo-Beltrami TSA schiera al via una russa e due ucraine. Anna Potokina fa anche da interprete alle sue compagne Viktoriia Melnychuk e Maryna Ivaniuk: "Sono preoccupate, passano ore sul cellulare in attesa di notizie da Kiev. Questa è una guerra senza senso. Ma vorrei che il mondo non odiasse i russi, noi vogliamo vivere in pace"

Una russa, due ucraine, una squadra e una corsa, la Strade Bianche. Da Siena a Siena, pedalando per gli sterrati, le crete, il fango e un vento feroce, Anna Potokina, Viktoriia Melnychuk e Maryna Ivaniuk si scambieranno parole e borracce, si faranno coraggio, sposteranno la guerra più in là. Anna è russa, Viktoriia e Maryna ucraine. Corrono assieme nella Servetto-Makhymo-Beltrami TSA. Le due bandiere sventoleranno insieme, unite dal ciclismo e in una corsa di livello mondiale.

Vivono in un appartamento nel centro di Asti, si allenano sempre in tre sulle strade di Langhe e Monferrato. Viktoriia e Maryna sono arrivate in Italia il 22 febbraio. Anna, nata a Voronezh, a 200 km dal confine russo-ucraino, è in Piemonte da 8 anni: "Sono l'unica di noi tre a parlare l'italiano, e quindi faccio un po' da traduttrice e da tramite tra loro e il resto della squadra. Parliamo, parliamo tanto, proviamo a darci forza. Stiamo vivendo giorni terribili, ma cerchiamo di vivere serenamente, anche se trascorriamo ore con gli occhi sul cellulare in attesa di notizie".

La famiglia di Viktoriia è chiusa in un bunker, in una cittadina non lontana da Kiev. Lei non dorme da giorni ma oggi sarà al via, con orgoglio infinito. "Mi chiedo che razza di guerra sia questa" prosegue Anna, "tra noi russi e gli ucraini c'è sempre stata amicizia, armonia. Anni fa esisteva una corsa in Crimea a inizio stagione e c'erano cicliste russe, ucraine, bielorusse. Ci capivamo, uscivamo tutte insieme, sono ricordi meravigliosi. E ora? Questa guerra sta distruggendo l'immagine della Russia e sta facendo un male infinito alla gente comune, a chi non c'entra nulla con la politica. E

agli sportivi, anche, che stanno pagando colpe non loro: a cosa serve punirli, privarli del loro lavoro, della loro bandiera, per colpe che non hanno?"

Pedaleranno oggi, tra questi pensieri e altri, intrappolate nello sconforto e nella rabbia, ma anche strette in una complicità che si immagina impossibile, tra due popoli in guerra. "Alle ragazze" spiega il direttore sportivo Dario Rossino, "ho chiesto solo di divertirsi, di trascorrere una bella giornata in bicicletta in posti meravigliosi. È forse la gara più bella dell'anno. Al via non faremo niente di speciale, nessuna maglia particolare, nessun nastro, i loro colori li hanno nel cuore e li porteranno in giro per le colline senesi e per tutto l'anno". Sui suoi canali social la Servetto ha pubblicato un video delle tre ragazze nel loro appartamento, davanti a un piatto di pasta, felici, il viso cotto dal primo sole dell'anno. Anna Potokina potrebbe presto diventare cittadina italiana, mentre il suo collega e connazionale, il corridore della Ineos Pavel Sivakov, ha optato per il [passaporto francese](#): "Sono totalmente contrario a questa guerra e tutti i miei pensieri sono con il popolo ucraino" ha detto lui, cittadino del mondo e figlio d'arte, nato in Italia e vissuto in un paesino ai piedi dei Pirenei. Anna resterà tra Asti, le Langhe e il Monferrato: "Amo l'Italia, amo tutto di voi. E voi non odiateci, noi russi non abbiamo colpe, amiamo gli ucraini come nostri fratelli. Siamo sempre stati buoni vicini di casa, ci rispettiamo da secoli e vogliamo solo vivere in pace".



Il ginnasta russo e la “Z” simbolo dell’invasione dell’Ucraina

Sabato nel corso della finale delle parallele alla Coppa del Mondo di ginnastica artistica a Doha, in Qatar, il ginnasta russo Ivan Kuliak ha gareggiato con una divisa che sul petto aveva una “Z”, lettera diventata negli ultimi giorni un simbolo dell’invasione russa in Ucraina. Kuliak, che alla fine è arrivato terzo, ha mostrato la “Z” anche al momento della premiazione sul podio, al fianco dell’atleta ucraino Kovtun Illia che era arrivato primo.

La “Z” era apparsa disegnata su diversi carri armati russi nei primi giorni dell’invasione, e da allora i sostenitori dell’operazione militare in Ucraina hanno cominciato a usarla per mostrare il loro appoggio alla guerra. Ma l’origine e il significato non sono chiari, e le autorità russe finora non ne hanno dato una spiegazione ufficiale: la lettera Z nell’alfabeto russo, il cirillico, non esiste e secondo alcuni potrebbe stare per la traslitterazione in alfabeto latino di *za pobedy* (“per la vittoria”) mentre per altri significherebbe *zapad* (“ovest”), a simboleggiare l’avanzata dei soldati russi verso Occidente.

La Federazione Internazionale di Ginnastica (FIG) ha annunciato di aver aperto un’indagine sul comportamento di Kuliak, che potrebbe subire sanzioni disciplinari. Peraltro la gara di Coppa del Mondo di sabato è stata l’ultima a cui hanno potuto partecipare i ginnasti russi dato che dal 7 marzo la loro partecipazione a gare internazionali è sospesa, come da richiesta del Comitato Olimpico.

Guerra Ucraina-Russia, Malagò: "Cio chiaro e tempestivo su sanzioni"

"L'attacco prima di Paralimpiadi incredibile mancanza di sensibilità verso atleti con disabilità"

“Lo sport ritengo abbia fatto i passi giusti nei tempi giusti. Il Cio è stato particolarmente chiaro e molto tempestivo. Anticipando anche decisioni e valutazioni di tanti governi che erano sulla via di definizione di soluzioni ed hanno condiviso in pieno quello che il Cio ha voluto fare”. Così il presidente del Coni e membro del Cio Giovanni Malagò, parla in un'intervista all'Adnkronos, delle decisioni prese dal Comitato Olimpico internazionale nei confronti di Russia e Bielorussia dopo l'attacco militare all'Ucraina.

La Russia ha interrotto la tregua Olimpica attaccato l'Ucraina dopo i Giochi di Pechino 2020 ma prima delle Paralimpiadi. “Un fatto voluto? C'è chi scrive che c'era un patto sotterraneo di aspettare la fine delle Olimpiadi di Pechino, ma non parlo mai per cose di cui non ho certezza. Non mi sento di escluderlo, però devo dire che avendo sentito a più riprese i miei colleghi del mondo paralimpico, c'è una notevole disinformazione sull'argomento. La tregua Olimpica vale fino ad una settimana successiva alla chiusura delle Paralimpiadi. Quindi se uno ha sensibilità nei confronti del nostro mondo, la dovrebbe avere ancora di più nei confronti di chi nella vita ha avuto meno fortuna e che, senza offendere nessuno, per certi versi aspetta quel momento ancora di più di quanto lo aspetta un atleta normodotato. L'Olimpiade è la più grande e importante manifestazione sportiva del mondo, ma è sicuro che uno che gioca a tennis, pallacanestro, basket e pallavolo qualche altra occasione ce l'ha, mentre nel mondo paralimpico quello è veramente il tutto, e credo sia una incredibile mancanza di sensibilità da parte di chi ha ordinato di fare la guerra”, ha aggiunto Malagò.

Nel 1980 gli Stati Uniti boicottarono le Olimpiadi di Mosca in seguito all'attacco dell'Afganistan da parte della Russia, mentre l'Italia partecipò come neutrale. “Sarebbe successo lo stesso se fosse scoppiata la guerra prima dei Giochi? Forse anche qualcosa di più. Ci sono due considerazioni da fare: il fatto che l'Afganistan lo si vedeva come un fatto più lontano e la copertura mediatica è differente, ti fa vivere la guerra 24 ore su 24. C'è un'era geologica tra il 1980 e il 2022”, ha detto Malagò.

"Il Coni accoglierà atleti ucraini? Sono in costante contatto con Bubka, che è il presidente del Comitato Olimpico Ucraino, membro del Cio e monumento dell'atletica leggera e un caro amico, personale e

dell'Italia, e gli ho dato piena disponibilità per i suoi atleti per ospitarli in Italia e abbiamo individuato nel centro di preparazione Olimpica dell'Acquacetosa il luogo, a nostre spese, sia come foresteria che come centro di allenamento", ha affermato.

"Il problema mi ha detto che è di due tipi: il primo è che gli uomini non vogliono andare via dall'Ucraina ma vogliono restare a combattere e il secondo è che le donne hanno dei seri problemi a muoversi e spostarsi. Ora ho visto che ci si dovrebbe fermare per questo corridoio umanitario, quindi vediamo. Ad ogni modo moltissime Federazioni italiane hanno già adottato dei provvedimenti nei confronti dei loro colleghi, per fare una serie di iniziative a supporto di atleti ucraini, come ad esempio chi stava facendo una gara in Italia o in paesi vicini e cercava un posto dove andare. E' stata veramente una grande gara di solidarietà. Adesso con il segretario generale Carlo Mornati vorremmo inviare il materiale dei nostri magazzini per metterlo a disposizione per la popolazione ucraina", ha aggiunto Malagò.

RIPRODUZIONE RISERVATA
© COPYRIGHT ADNKRONOS



Al via le Paralimpiadi invernali di Pechino 2022 tra paure e speranze

di [Francesco Ali](#)

Al "Nido d'Uccello" è stata la cerimonia d'apertura delle [Paralimpiadi](#) invernali di Pechino 2022, giunte alla tredicesima edizione. [Xi Jinping](#), presidente della Repubblica Popolare Cinese, presente in tribuna, si è limitato a dare il via ufficiale ad una competizione importante che parte in un momento difficilissimo per il mondo intero. Hanno sfilato 564 atleti. Pechino eguaglia così il record di presenze di Pyeongchang e supera quello della partecipazione delle donne, il più alto numero mai registrato prima: 138 a fronte delle 133 del 2018. Inizialmente dovevano essere 736 gli atleti in gara provenienti da tutto il mondo, pronti a contendersi le medaglie in sei specialità: sci alpino, biathlon, sci di fondo, hockey su slittino, snowboard e curling in carrozzina. E invece non saranno tutti ai nastri di partenza. Giovedì, alla vigilia dell'apertura ufficiale delle competizioni, «L'International Paralympic Committee – recita una nota ufficiale – ha deciso di rifiutare le iscrizioni degli atleti russi e bielorusi». E, oggi, alla cerimonia d'apertura, il discorso del presidente del Comitato paralimpico internazionale (IPC, International Paralympic Committee), il

brasiliano Andrew Parsons, non poteva non avere al centro l'attualità della guerra in [Ucraina](#). Parsons ha richiamato i valori di fratellanza che ispirano lo [sport](#) olimpico: «Voglio e devo lanciare un messaggio di pace. Sono a capo di una Fondazione per cui l'inclusione è un caposaldo e sono inorridito per quello che sta accadendo. La 'Tregua Olimpica' è stata adottata da tutta l'Assemblea delle Nazioni Unite e va rispettata, non violata. Qui 46 paesi si affronteranno, ma non uno contro l'altro. Noi paralimpici sappiamo che un avversario non deve essere un nemico e che uniti possiamo ottenere molto di più». Per questo, ha concluso, «Chiediamo al mondo di unirsi, proprio come fanno gli atleti». Poco prima, tra gli applausi (Parsons si è alzato in piedi) si è svolta la sfilata dalla squadra ucraina. Senza sorrisi, senza atteggiamenti festosi, senza saluti rivolti al pubblico o in favore delle telecamere come, invece, hanno fatto gli atleti e le delegazioni degli altri Paesi.

Le tappe dell'esclusione delle delegazioni russe e bielorusse

Alla vigilia della cerimonia d'apertura della Paralimpiadi invernali (che già partivano con il peso del boicottaggio diplomatico), a spiegare le nuove forti decisioni del *governing board* era stato sempre Parsons: «Siamo fermamente convinti che sport e politica non debbano mescolarsi. Tuttavia la guerra è arrivata sin dentro questi Giochi e molti Governi, dietro le quinte, hanno condizionato lo svolgimento del nostro amato evento sportivo. La situazione in rapida escalation ci ha messo in una posizione inedita e complicatissima, a poche ore dall'inizio dei Giochi». «Numerosi Comitati Paralimpici nazionali – aveva aggiunto – insieme a squadre e atleti, ci hanno comunicato che se non avessimo riconsiderato la nostra decisione non avrebbero più partecipato ai Giochi». Alcuni avevano preannunciato il ritiro della delegazione, mentre altri il rifiuto di competere nelle gare con atleti russi e bielorusi. Solo 24 ore prima, lo stesso organismo dell'IPC aveva dato, infatti, l'ok alla partecipazione degli atleti russi e bielorusi sotto una bandiera neutrale, quella paralimpica, senza peraltro il diritto al conteggio dei risultati nel medagliere (una sanzione già in vigore a causa del precedente scandalo del doping russo). Ma è stata proprio l'escalation della guerra in Ucraina, insieme alla dura reazione del mondo dello sport, a far cambiare idea all'IPC. Da qui la decisione dell'esclusione, sofferta e difficile. «Il Movimento Olimpico – si legge nella nota ufficiale – è unito nella sua missione di

contribuire alla pace attraverso lo sport. I Giochi Olimpici, Paralimpici, i Campionati Mondiali e le Coppe del Mondo e molti altri eventi sportivi uniscono atleti di Paesi in conflitto e talvolta anche in guerra. Allo stesso tempo, il Movimento Olimpico, ispirato al senso di equità, non vuole punire gli atleti per le decisioni del loro Governo se non vi partecipano attivamente». Tali principi ispiratori hanno messo il Movimento Olimpico di fronte ad un dilemma: «Mentre gli atleti provenienti da Russia e Bielorussia potrebbero continuare a partecipare a eventi sportivi, a molti atleti ucraini è impedito di farlo a causa dell'attacco al loro Paese». Pertanto, «con il cuore pesante», è stata emessa la forte risoluzione sulla base della quale è stato deciso, inoltre, di ritirare l'alta onorificenza dell'Ordine olimpico che era stata conferita tra gli altri a «Mr. [Vladimir Putin](#), Presidente della Federazione Russa (Gold, 2001), Mr. Dmitry Chernyshenko, vice Primo Ministro della Federazione Russa (Oro, 2014), Mr. Dmitry Kozak, vice capo del personale dell'ufficio esecutivo presidenziale (Gold, 2014)».

La mobilitazione arriva da tutti gli sport

Anche [FIFA](#) e [UEFA](#) hanno deciso che: «Tutte le squadre russe, nazionali o di club, saranno sospese dalla partecipazione alle competizioni». Nei giorni precedenti, erano stati, invece, proprio i tennisti russi ad intervenire contro la guerra: «No war please» è il messaggio scritto sulla telecamera da Andrey Rublev al termine della semifinale vinta a Dubai. Mentre, il suo connazionale [Daniil Medvedev](#), neo numero 1 del mondo, aveva dichiarato di «voler promuovere la pace nel mondo». Sulla decisione ha pesato, senz'altro, anche il video-appello che nove atleti ucraini, tra i quali la tennista Elina Svitolina che si è ritirata dal torneo di Monterrey per non dover giocare con un'avversaria russa, avevano inviato al presidente del Comitato olimpico internazionale ([CIO](#)) Thomas Bach, a quello dell'IPC, nonché alle federazioni sportive di tutto il mondo, per chiedere che gli atleti russi e bielorusi fossero esclusi da tutti gli eventi sportivi, comprese le Paralimpiadi invernali. Tutto ciò, mentre si tentava l'operazione difficile, delicata e disperata di far partire dall'Ucraina i 20 atleti qualificati per le Paralimpiadi invernali.

Dalla cerimonia allo sport giocato

Avevamo lasciato lo sport olimpico con i Giochi invernali di Pechino che si erano chiusi con il passaggio di consegne all'Italia. Ora la bandiera a

cinque cerchi torna in Europa per i Giochi del 2026. Così, dopo Cortina 1956 e Torino 2006, è la terza volta che il Belpaese conquista questo ambito risultato. La bandiera olimpica è stata affidata dal sindaco di Pechino a Bach, presidente del CIO che, a sua volta, l'ha consegnata a due sindaci, [Beppe Sala](#) (Milano) e Gianpietro Ghedina (Cortina), accompagnati dal sottosegretario con delega allo sport, [Valentina Vezzali](#). Un passaggio di consegne che consente all'Italia di portare a casa, dopo tante medaglie e record, anche la fiamma olimpica. Tra i tanti successi di Pechino, dalla nota entusiastica del [CONI](#), spiccano i risultati di [Arianna Fontana](#), [Stefania Constantini](#) e [Amos Mosaner](#), [Omar Visintin](#), [Federica Brignone](#), [Sofia Goggia](#) e [Nadia Delago](#). Ma è complessivamente l'Italia Team a tornare a casa con bel bottino di 17 medaglie, un risultato fantastico, secondo solo a quello ottenuto a [Lillehammer 1994](#). «Dei 19 medagliati azzurri – si legge in una nota entusiastica del CONI – 10 sono atleti. Pechino 2022, infatti, è stata ancora una volta un'Olimpiade al femminile col 52,94% di medaglie femminili, 29,41% uomini e 17,65% miste».

Il significato e le speranze della fiamma paralimpica accesa a Stoke Mandeville

Lungo la strada che porta a Milano-Cortina ci sono, dunque, le Paralimpiadi invernali di Pechino che si concluderanno il 13 marzo. È dal 1994 che, dopo i Giochi olimpici, a stretto giro, arrivano i Giochi paralimpici che, non dimentichiamolo, consentono la prosecuzione della tanto richiamata tregua olimpica.

«La Paralympic Heritage Flame è stata accesa a Stoke Mandeville, un villaggio a nord-ovest di Londra riconosciuto – come si legge sul sito ufficiale di 'Beijing 2022' – come il luogo di nascita dei Giochi paralimpici. Il giorno in cui ebbero inizio i Giochi olimpici di [Londra 1948](#), infatti, a Stoke Mandeville, il neurologo britannico di origine tedesca Ludwig Guttmann organizzò in un ospedale una gara di tiro con l'arco insieme a 16 pazienti su sedia a rotelle».

Da questa notte, i migliori atleti del mondo per i Giochi paralimpici invernali 2022, si contenderanno, con questo bagaglio di valori, i podi e le medaglie di Pechino che diventa la prima città ad aver ospitato sia l'edizione estiva che quella invernale delle Paralimpiadi. «L'evento – si legge sul sito ufficiale del comitato organizzatore – onorerà le più antiche tradizioni cinesi e si farà promotore dei valori e dello spirito delle

Olimpiadi e delle Paralimpiadi». A cominciare dal nome della mascotte, Shuey Rhon Rhon (雪容融), che ha molti significati: «Shuey ha la stessa pronuncia dell'ideogramma cinese di neve, mentre il primo Rhon significa 'includere, tollerare'. Il secondo Rhon, invece, allude all'azione di 'sciogliere, fondere, riscaldare'. Con questa combinazione, il nome completo della mascotte rimanda alla volontà di promuovere una maggiore inclusione delle persone con [disabilità](#) in tutte le società e di accrescere il dialogo e la comprensione tra le culture del mondo». Gli organizzatori sottolineano, inoltre, che la torcia paralimpica, chiamata Flying (飞扬 Fei Yang, in cinese), «rimanda ai valori Paralimpici di determinazione, uguaglianza, ispirazione e coraggio. Sulla sezione inferiore della torcia è incisa la scritta 'Beijing 2022 Giochi Paralimpici' in [braille](#)». Ed evidenzia, inoltre, «lo sforzo di dar vita a Giochi 'ecosostenibili e high-tech': realizzata con materiali in fibra di carbonio, la torcia è, infatti, leggera, resistente alle alte temperature e alimentata principalmente a idrogeno». Infine, Salti è il nome del logo ufficiale «la trasposizione creativa dell'ideogramma cinese di volo (飞)». Creato dall'artista Lin Cunzhen, evoca l'immagine di un atleta su una sedia a rotelle lanciato verso il traguardo e la vittoria.

Le nuove sfide sportive e culturali

In soli sette mesi, a causa dei rinvii determinati dalla pandemia da [Covid-19](#), abbiamo assistito per la prima volta a due Olimpiadi (Tokyo 2020 e Pechino 2022). L'Italia, con i 57 podi conquistati, è settima nel medagliere olimpico combinato. Sono 32 gli atleti azzurri che avranno come obiettivo quello di superare le cinque medaglie conquistate quattro anni fa a Pyeongchang. A capitanare la nostra delegazione, [Giacomo Bertagnoli](#), vincitore di quattro medaglie in Corea.

Ci sono tutte le premesse perché dal punto di vista sportivo, le Paralimpiadi invernali di Pechino siano spettacolari per i nostri colori e per tutto il Movimento. La speranza più diffusa però è che lo "spirito paralimpico" sia contagioso e che sia colto come un'opportunità per rilanciare quella "tregua paralimpica" che può far riaprire le trattative politiche e determinare le condizioni per ritrovare la pace perduta. Che le Paralimpiadi siano, inoltre, anche un'eredità e un nuovo punto di partenza per il mondo, non solo nuovi record e medaglie da mettere in bacheca, ma nuove conquiste e nuove forme di inclusione per le persone con disabilità, il 15% della popolazione mondiale. La visione paralimpica

sia un vero cambio di rotta nel mondo e, nella consapevolezza di un viaggio ancora lungo da percorrere verso la piena valorizzazione delle persone, ognuno di noi si ponga l'obiettivo di cambiare molti atteggiamenti quotidiani. Il mondo ha un enorme debito di gratitudine verso il padre dei Giochi paralimpici, Ludwig Guttman che credeva fermamente che gli sport competitivi possano migliorare il benessere fisico, ma anche la salute mentale ed emotiva. Un esempio positivo ed importante è arrivato dall'Italia. Lo scorso 3 novembre, [Luca Pancalli](#), presidente del Comitato italiano paralimpico, ha comunicato con gioia a Giuseppe Vanacore, presidente [ANED \(Associazione Nazionale Emodializzati\)](#), un'importante conquista: il riconoscimento dell'ANED quale Associazione benemerita paralimpica. Una decisione simbolica e significativa che fa ben sperare e che rappresenta, senza squilli di trombe e rulli di tamburi, la misura della civiltà di una società.



Judo, la Federazione Internazionale rimuove Putin

Il presidente russo è stato sospeso da tutti gli incarichi ufficiali al pari di Arkady Rotenberg, un oligarca vicino a lui

MILANO - La **Federazione Internazionale di Judo** ha annunciato in una nota ufficiale che **Vladimir Putin** e **Arkady Rotenberg**, un oligarca vicino al presidente russo, sono stati rimossi da tutti gli incarichi ricoperti nella **Federazione**. Già nei giorni scorsi **Putin** era stato rimosso dalla carica di presidente onorario. Il numero uno della **Russia** pratica questo sport sin dalla gioventù.



Caro bollette e riqualifica dello sport: presentato il piano da 700 milioni di euro

Vezzali: “Garantisco il mio sostegno per un mondo che è la mia vita”. Dice il Sottosegretario allo Sport

Roma – Un piano solo per lo sport. E’ stato presentato dal Sottosegretario con delega per la Presidenza del Consiglio lo scorso 1 marzo, alla VII Commissione al Senato. Valentina Vezzali ha presentato un progetto in cui si evidenziano i finanziamenti che potranno arrivare allo sport. In totale sono **700 i milioni di euro stanziati dal Governo, attraverso le risorse europee**. Sono diversi gli obiettivi che si vogliono raggiungere. Tra di essi c’è la rigenerazione delle aree urbane, l’integrazione e l’inclusione sociale, la realizzazione degli spazi urbani per la pratica. Questi ultimi vengono inseriti nelle tematiche sociali e verranno finanziati con 350 milioni per la ristrutturazione degli impianti sportivi, 188 per la rigenerazione di quelli esistenti e 162 milioni per la costruzione di nuovi impianti o rigenerazione di quelli esistenti, con interesse da parte delle Federazioni Sportive.

La sinergia indicata si realizza tra il **Fondo Sport e Periferie e il Pnrr**. Il primo progetto viene dedicato ai comuni con meno di 50 mila abitanti, mentre il secondo per le aree con più di 50 mila cittadini. Con la messa a punto del progetto viene favorita la transizione dell’economia circolare, la garanzia della sostenibilità delle risorse idriche, la realizzazione di edifici con energie a zero costi, la rigenerazione di impianti esistenti attraverso l’impiego di apposite tecnologie e l’utilizzo di fonti rinnovabili o materiali ecocompatibili.

Gli aiuti economici vanno anche a coprire i costi del **caro bollette**. In questo caso i finanziamenti vanno destinati alla riqualificazione dell’impiantistica esistente e la promozione di nuovi target di efficientamento energetico, come si legge nel piano presentato: “Il caro bollette non dovrà pesare su chi ha già subito gravi danni”.

“Sarà mia cura assicurare il massimo supporto a tutti gli enti realizzatori, per garantire il raggiungimento degli obiettivi. A un mondo che da sempre è la mia vita”. Indica il progetto, con le parole di **Valentina Vezzali**.



Covid, buona notizia per il calcio e gli altri sport: dal primo aprile stadi e palazzetti aperti al 100% con la fine dello stato d'emergenza

La data della riapertura potrebbe essere addirittura anticipata perché la sottosegretaria Vezzali vorrebbe avere la capienza al 100% già il 24 marzo a Palermo, per il primo spareggio della

nazionale contro la Macedonia del Nord. La notizia era nell'aria, non è ancora ufficiale ma a questo punto lo sarà presto

Il **calcio**, e tutto lo sport, può cominciare a **esultare**: se non ci saranno brutte sorprese, dal primo aprile con la fine dello stato di **emergenza** riapriranno completamente stadi e **palazzetti**. Ormai la data è praticamente decisa e cerchiata in rosso sul **calendario**. Anzi, potrebbe essere addirittura anticipata perché la **sottosegretaria Vezzali** vorrebbe avere la capienza al 100% già il 24 marzo a **Palermo**, per il primo spareggio della nazionale contro la **Macedonia del Nord**. La notizia era nell'aria, non è ancora ufficiale ma a questo punto lo sarà presto: a quanto trapela dalle riunioni svolte a **Palazzo Chigi**, sono cadute le ultime resistenze, la curva epidemiologica ormai rassicurante e l'inizio della **primavera** permetteranno di riavere gli spettatori a pieno regime negli eventi sportivi.

In un **pacchetto generale** che comprenderà l'allentamento di varie restrizioni, torneranno al 100% non solo gli stadi all'aperto, che dal 1° marzo erano già passati al 75%, ma anche i **palazzetti** dello sport al chiuso. È una grande **notizia** per il calcio, e forse soprattutto per le altre **discipline**, che a differenza della ricca **Serie A** non possono contare sui milioni dei diritti e si reggono essenzialmente sugli **incassi** del botteghino. Gli sport e le categorie minori sono state le vere vittime della **pandemia**, molto più del pallone di vertice. I patron del campionato per settimane sono stati sul piede di guerra (**Aurelio De Laurentiis** a un certo punto ha addirittura minacciato l'esecutivo, ricordandogli che i milioni di tifosi sono milioni di **elettori**), ma in realtà l'impatto del provvedimento sulla Serie A sarà relativo: come raccontato dal *Fatto* e confermato anche dalle recenti statistiche, [i club italiani per mesi non sono riusciti a riempire i loro impianti nemmeno fino alla soglia consentita del 50 o 75%](#). I sold-out si sono visti quasi esclusivamente in **occasione** dei big match, e a questo servirà il via libera di aprile: raggranellare qualche milioncino in più (parliamo di una differenza di massimo 1-2 milioni a partita), per le poche grandi sfide che rimarranno (la **Juventus** se si qualificherà in Champions League, più difficile l'Inter, il derby d'Italia del 3 aprile, Milan-Atalanta a maggio e forse poco altro). Comunque una **boccata d'ossigeno**, per tutti, a partire dai tifosi.

C'è anche, come detto, il tentativo di anticipare la riapertura per la nazionale, un po' come avvenne la scorsa estate per gli **Europei**: una deroga che sarebbe particolarmente apprezzata dalla **FederCalcio** di **Gabriele Gravina**, che nella partita di Palermo contro la Macedonia del Nord si gioca tanto, e avere tutto il pubblico a favore sarebbe un'arma in più. La vendita dei **biglietti** è già cominciata per il 75% del **Barbera** (circa 25mila posti), se arriverà in tempo il via libera da **Palazzo**

Chigi saranno aggiunti anche gli altri tagliandi. La vera notizia, però, è che sul tavolo ci sarebbe l'**eliminazione dell'obbligo** di super green pass per l'ingresso allo stadio. Se il ritorno alla capienza al 100% è ormai dato per **acquisito**, sulla certificazione si discute ancora. È una richiesta gradita al mondo dello sport, e sostenuta anche dalla sottosegretaria Valentina Vezzali, a cui però si oppone il Ministero della Salute di **Roberto Speranza**, che vorrebbe mantenere lo strumento almeno per una serie di attività, tra cui appunto i grandi eventi e raduni. Su questo sarà decisiva l'**impronta generale** che si vorrà dare al decreto, e che non riguarderà solo lo sport. In ogni caso, ancora poche settimane e gli **stadi** riapriranno completamente. Sperando stavolta di non richiudere più.

TUTTOmercatoWEB.com®

Cozzoli (Sport e Salute): "Lo sport di alto livello è un volano per la base e per tutti i praticanti"

ROMA, 04 MAR - "Lo sport di alto livello costituisce un traino e un volano fondamentale per lo sport di base e per tutti i praticanti. L'esposizione della coppa di Euro 2020 qui a Molfetta lo testimonia ancora una volta". Lo ha detto il presidente e ad di Sport e Salute, Vito Cozzoli, durante il convegno 'Lo sport per tutti', in programma oggi e domani a Molfetta (Bari), durante il quale la coppa degli Europei vinta dall'Italia è esposta al pubblico. "Sport e Salute è nata e lavora per supportare lo sport di tutti e per tutti - ha continuato Cozzoli -. Anche dei bambini della scuole calcio presenti qui oggi che sognano di emulare le gesta dei nostri campioni vittoriosi a Wembley. Sport e Salute in Puglia ha messo a terra tante progettualità per lo sport di base, a partire dalle 620 scuole in cui garantisce ore di pratica sportiva a 96mila bambini". Alla tavola rotonda, iniziata con un minuto di raccoglimento per la guerra in Ucraina, hanno partecipato anche Vito Roberto Tisci, presidente del settore giovanile e scolastico della Figc, Tommaso Minervini, sindaco di Molfetta, Luca Scandale, direttore generale Puglia Promozione, e Demetrio Albertini, presidente del settore tecnico della Figc e Legend di Sport e Salute. (ANSA).

Pnrr: chiusi gli avvisi per scuole nuove, mense, palestre e scuole dell'infanzia

Proroga per i nidi: candidature fino al 31 marzo

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per la scuola prosegue il suo cammino. Si sono infatti **chiusi i termini per le candidature, inviate da parte degli Enti locali, per ottenere i fondi Pnrr destinati a mense, palestre, asili e scuole dell'infanzia e per ospitare una delle 195 scuole nuove previste dal Piano**. Vi è stata un'alta adesione degli Enti locali agli avvisi pubblicati dal Ministero dell'Istruzione. Per i soli **nidi** le richieste pervenute sono inferiori al budget disponibile, pertanto l'avviso sarà prorogato **fino al prossimo 31 marzo**.

“Nel complesso abbiamo registrato un'ottima partecipazione - sottolinea il Ministro dell'Istruzione, Patrizio Bianchi -. Dagli Enti locali è arrivata una risposta molto positiva per quanto riguarda in particolare la costruzione di nuove scuole, mense e palestre. Anche per le scuole dell'infanzia abbiamo riscontrato un forte interesse dei territori, in particolare per la costruzione di poli integrati 0-6 anni. Abbiamo deciso di prorogare i termini del bando sugli asili nido per consentire una maggiore adesione”.

“Ci sono 2,4 miliardi di risorse a disposizione - aggiunge Bianchi - un investimento eccezionale che abbiamo voluto con forza per potenziare, soprattutto nelle regioni del Sud, un segmento educativo in cui l'Italia mostra un ritardo rispetto agli altri Paesi Ue. Nelle scorse settimane abbiamo già siglato dei Protocolli d'intesa con la Coesione territoriale, l'Autorità Nazionale Anticorruzione (Anac), il Gestore Servizi Energetici (Gse) e Sport e Salute per sostenere scuole ed Enti locali e rendere più rapido il processo di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Continueremo nei prossimi giorni, coordinando il potenziamento delle azioni della task force dell'Agenzia per la Coesione a sostegno dei Comuni”.

Per la costruzione delle nuove scuole il finanziamento previsto dal Piano è di 800 milioni. Le domande pervenute alla scadenza dell'avviso sono state 543. Le cinque regioni che hanno inoltrato più candidature sono: Campania (95), Lombardia (61), Veneto (47), Emilia-Romagna (45), Toscana (42). Il totale dei finanziamenti richiesti supera i 3 miliardi. L'avviso si è chiuso lo scorso 8 febbraio. Ora è prevista una fase di individuazione delle 195 aree dove andranno costruite le nuove scuole e successivamente ci sarà l'indizione del concorso di progettazione.

Per le mense (nuove costruzioni o miglioramento di quelle esistenti) **il finanziamento previsto dal Pnrr è di 400 milioni.** Le domande pervenute alla scadenza dell'avviso sono state 1.088. Le cinque regioni che hanno inoltrato più candidature sono: Lombardia (162), Emilia-Romagna (96), Campania (88), Veneto (87). Il totale dei finanziamenti richiesti supera i 581 milioni. L'avviso si è chiuso lo scorso 28 febbraio.

Per le palestre (nuove costruzioni o miglioramento di quelle esistenti) **il finanziamento previsto dal Pnrr è di 300 milioni**. Le domande pervenute alla scadenza dell'avviso sono state 2.859. Le cinque regioni che hanno inoltrato più candidature sono: Lombardia (392), Campania (297), Veneto (221), Piemonte (199), Calabria (187). Il totale dei finanziamenti richiesti supera i 2,8 miliardi sui 300 milioni disponibili. L'avviso si è chiuso lo scorso 28 febbraio.

Per nidi e scuole dell'infanzia il Piano mette a disposizione 3 miliardi complessivi suddivisi in: 2,4 miliardi per la fascia 0-2 anni e 600 milioni per la fascia 3-5 anni. Per scuole dell'infanzia e poli dell'infanzia (questi ultimi ricomprendono anche lo 0-2) sono arrivate 1.223 domande. Le regioni che hanno inoltrato più domande sono: Lombardia (163), Emilia-Romagna (134), Campania (113), Toscana (108), Piemonte (92). Per questo segmento sono stati richiesti finanziamenti per oltre 2,1 miliardi sui 600 milioni disponibili.

Per i nidi sono giunte richieste pari a circa 1,2 miliardi sul totale di 2,4 miliardi disponibili. Per consentire di utilizzare tutte le risorse, i termini del bando saranno riaperti fino al prossimo 31 marzo. Il Ministero sosterrà la partecipazione dei Comuni con webinar e attraverso la task force di esperti dell'Agenzia per la coesione, anche assicurando ai Comuni più tempo per le verifiche di vulnerabilità.

RIPRODUZIONE RISERVATA
© COPYRIGHT ADNKRONOS

quotidianosanità.it

Perché le ragazze adolescenti, più dei ragazzi, smettono di fare attività fisica e sportiva? Ecco come invertire il fenomeno. I consigli dell'Oms

A livello globale, il fenomeno è presente anche in Italia, quasi l'85% delle ragazze adolescenti abbandona qualsiasi forma di attività fisica o sportiva. Tra i fattori quello della competitività che non è vista di buon grado dalla maggior parte delle ragazze adolescenti. Ma anche la sensazione di non essere all'altezza o competenti, il poco sostegno da parte di familiari amici e insegnanti e la sensazione di insicurezza a fare attività fisica all'aperto nelle strade e negli spazi del proprio quartiere. Tutti ostacoli che possono e debbono superati.

Le ragazze adolescenti non fanno abbastanza attività fisica. Lo sostiene Oms Europa che in occasione della Giornata Mondiale dell'Obesità del 4 marzo scorso ha ravvisato però segnali incoraggianti di un possibile cambiamento del trend come emerso da un nuovo studio su "[Ostacoli e facilitatori della partecipazione all'attività fisica nelle ragazze adolescenti](#)" che ha analizzato i fattori che possono portare a una inversione di tendenza proprio a partire dai fattori che sembrerebbero ostacolare la pratica sportiva delle ragazze adolescenti.

A livello globale, l'84,7% delle ragazze (nei maschi la percentuale è del 77,6%) non soddisfano lo standard di attività fisica raccomandato dall'Oms pari a una media di 60 min/giorno di attività di intensità da moderata a vigorosa.

Molti studi hanno del resto dimostrato che la partecipazione delle ragazze all'attività fisica e sportiva diminuisce con l'adolescenza, mettendo in pericolo la loro salute sia a breve che a lungo termine.

Secondo lo studio sono diversi i fattori di ostacolo. Alcuni percepiti a livello individuale: mancanza di tempo, percezione di non essere all'altezza, Percepita mancanza di competenza, disagio durante e dopo l'attività fisica, aumento degli obblighi sociali e familiari e preferenza per altre attività ricreative.

Altri ostacoli sono invece ravvisabili a livello interpersonale come la mancanza di supporto dalla famiglia, dai coetanei e dagli insegnanti, i costi e i problemi di sicurezza nel muoversi da sole nel quartiere all'aperto.

A quest'insieme di ostacoli occorre quindi frapporre altrettanti strumenti e atteggiamenti facilitatori e incentivanti come il poter controllare il proprio peso, la sensibilizzazione verso le proprie capacità fisiche con annessi benefici per la salute, il supporto dalla famiglia e dal proprio contesto sociale e dalla scuola, l'opportunità che sport e attività fisica offrono per socializzare e ovviamente la disponibilità nel proprio territorio di adeguate strutture ricreative e sportive.

La competitività è qualcosa che le ragazze vogliono evitare. Matilde, un'adolescente portoghese, ha praticato diversi sport durante la sua infanzia, tra cui balletto, karate, nuoto e pallavolo. Ma ora, all'età di 16 anni, non è più fisicamente attiva "principalmente per mancanza di tempo e per mancanza di sostegno da parte dei coetanei", dice.

"Le ragazze più grandi abbandonano lo sport perché le attività scolastiche e scolastiche sono troppo impegnative e tendiamo a essere coinvolte in altre attività che richiedono meno sforzo e motivazione", aggiunge. "La competitività è sicuramente qualcosa che la maggior parte delle ragazze vuole evitare a questa età, ed è molto presente nelle attività tipiche dei ragazzi".

La partecipazione delle ragazze all'esercizio diminuisce con l'età. Una revisione completa dell'OMS sulla partecipazione all'attività fisica (AP) tra le ragazze di età compresa tra 10 e 19 anni ha rilevato che è necessario intraprendere un'azione urgente per proteggere il benessere dell'attuale generazione di giovani salvaguardando al contempo la loro salute a lungo termine.

"A livello globale, circa l'85% delle ragazze non soddisfa le raccomandazioni dell'OMS di almeno 60 minuti al giorno di PA da moderata a vigorosa", afferma **Stephen Whiting**, responsabile tecnico presso l'Ufficio europeo dell'OMS per la prevenzione e il controllo delle malattie non trasmissibili e uno dei gli autori dello studio. "Lo stesso livello per i ragazzi è di circa il 78%. Anche la partecipazione delle ragazze all'esercizio fisico e allo sport diminuisce durante l'adolescenza".

L'attività fisica per gli adolescenti: autostima e benefici cognitivi. L'attività fisica regolare ha noti effetti positivi per la prevenzione e il controllo delle malattie non trasmissibili (NCD), come malattie cardiovascolari, cancro, diabete e depressione, nonché una riduzione della mortalità generale e del rischio di morte prematura. Nei bambini e negli adolescenti, un'adeguata PA fornisce anche benefici allo sviluppo cognitivo, alle capacità motorie, all'autostima, all'integrazione sociale, alla salute muscolo-scheletrica, al rendimento scolastico e al benessere generale.

Incoraggiare la mobilità: le infrastrutture cittadine possono aiutare. "Un grande cambiamento è avvenuto quando ci siamo trasferiti dagli Stati Uniti alla Svezia", afferma **Sebastian Johnson-Cadwell**, padre di 3 figli che vive vicino a Malmö, in Svezia. "A Los Angeles, andavi da casa alla macchina e poi all'ufficio o a scuola e viceversa. E non considereresti davvero il trasporto pubblico. Qui, anche se prendono l'autobus per la scuola, devono camminare dai 5 ai 10 minuti a ogni estremità. L'infrastruttura pubblica aiuta sicuramente la loro mobilità, letteralmente, nel senso di camminare".

"I responsabili politici dovrebbero considerare la progettazione delle loro città per promuovere il pendolarismo attivo in luoghi in cui i genitori portano prevalentemente i figli a scuola in auto", sottolinea l'Oms.

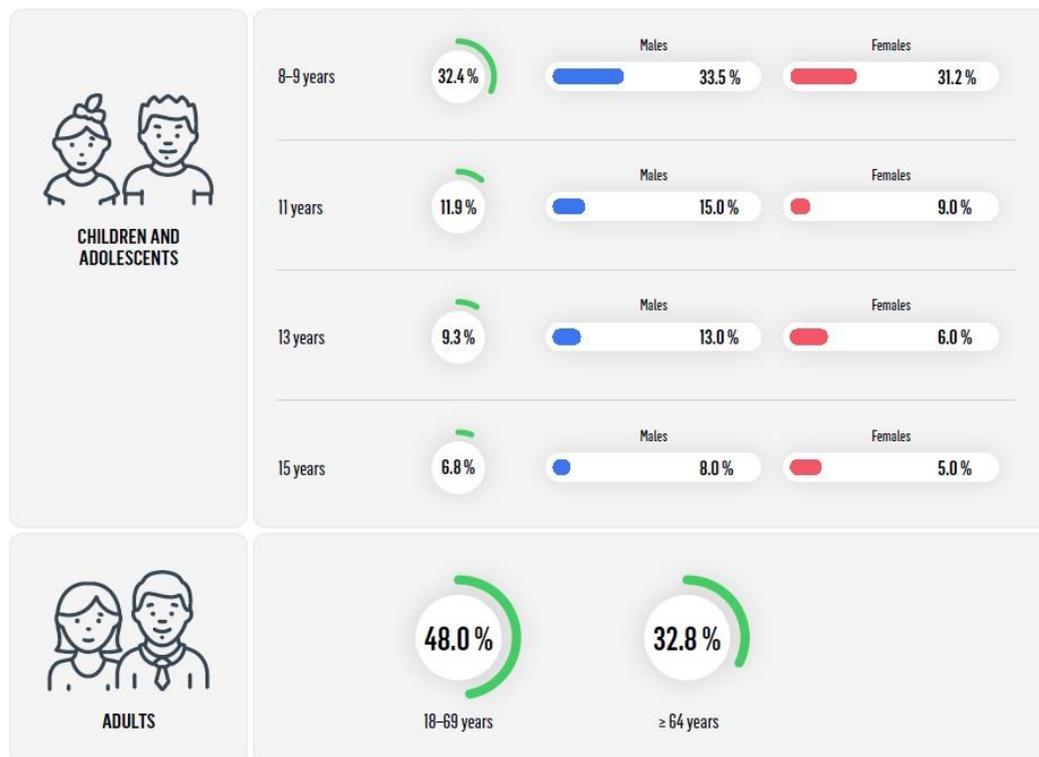
"La sicurezza e l'attrattiva dell'ambiente sono risultate essere uno dei fattori chiave che hanno determinato se le ragazze adolescenti fossero fisicamente attive", afferma Stephen Whiting.

Attività fisica a scuola: serve più sostegno. "Durante la sua adolescenza, si è unita a innebandy – la versione indoor dell'hockey su ghiaccio noto anche come floorball, uno sport nazionale svedese - e cose del genere", dice Johnson-Cadwell di sua figlia di 17 anni. "Ma ora è un'adolescente più grande. E così, fa meno attività di gruppo. Usciamo a portare a spasso il cane un paio di volte al giorno e lei viene spesso. Ma per il resto, quasi l'unico sport che farebbe sarebbe la scuola".

Per questo motivo, una delle aree di azione più vitali individuate dall'OMS non è solo la modifica del curriculum scolastico, ma l'identificazione delle opportunità di attività fisica prima, durante e dopo la giornata scolastica.

Whiting sottolinea che "gli approcci dell'intera scuola che collegano il curriculum scolastico con l'ambiente scolastico più ampio e i programmi della comunità locale possono essere applicati nella pratica per aumentare la partecipazione delle ragazze adolescenti". L'approccio dovrebbe essere ampliato per includere più formazione per gli insegnanti e per reclutare il coinvolgimento della famiglia e dei coetanei.

Prevalenza stimata di livelli di attività fisica sufficienti in Italia. Il fenomeno è presente anche in Italia: tra gli 8 e i 9 anni bambini e bambine hanno più o meno lo stesso trend con rispettivamente il 33,5 e il 31,2% di bambini con standard adeguati di attività fisica. Poi crescendo la forbice si comincia ad allargare come evidente dalla figura qui sotto: a 11 anni i bambini con standard adeguati di attività fisica sono il 15% mentre le bambine scendono al 9%; a 13 anni si passa rispettivamente al 13 e 5% e a 15 anni all'8 e al 5%.



07 marzo 2022

© Riproduzione riservata

Lunedì, 7 marzo 2022 **la Repubblica**

Mifri Veso, atleta 16enne senza cittadinanza

“Io, campionessa nata a Pordenone ma l'Italia mi nega la maglia azzurra”

di Luana de Francisco

Un salto triplo che vale il titolo italiano indoor under 18 e il lasciapassare per gli Europei. Mifri Veso lo ha realizzato il 20 febbraio, ai campionati di Ancona, con un balzo lungo 12,66 metri. E con l'entusiasmo dei suoi 16 anni il pensiero è corso subito avanti, agli Eyof di luglio, in

Slovacchia, con i colori della nazionale stampati sul petto. Non sarà così. Perché lei, nata e cresciuta a Pordenone, dove studia all'istituto geometri e da 5 anni fa atletica, non è cittadina italiana. La ragione? È figlia di genitori originari del Congo e non ha ancora raggiunto la maggiore età per chiederla. Fine del sogno. Ma non delle speranze, visto che proprio qualche giorno fa, in commissione

▲ Salto triplo vincente

Mifri Veso, 16 anni, durante il salto triplo da 12,66 metri

Affari costituzionali della Camera, è stata illustrata la riforma *ius scholae* che potrebbe spalancare le porte alle seconde generazioni con almeno cinque anni di scuola in Italia.

Mifri, la delusione è stata tanta e non ha esitato a manifestarla sui

social. Come si sente?

«Credo che questo sia molto ingiusto nei miei confronti, perché siamo appena all'inizio della stagione e so che potrei fare ancora meglio».

Parla un italiano perfetto ed è integrata in tutto e per tutto. Le era mai capitato prima di avvertire una qualche discriminazione?

«Assolutamente no. Nel tempo libero, mi comporto esattamente

— “ —
***È un'ingiustizia
Non sono mai stata
in Congo, il Paese
di origine dei miei
Spero ancora di
andare agli Europei***
— ” —

come i miei amici e qualsiasi italiano con cittadinanza. Qui ho frequentato l'asilo e le scuole dell'obbligo e sono iscritta al terzo anno dell'istituto "Pertini". Stesso discorso per le mie attività agonistiche, anche perché ho un tesseramento equiparato che mi consente di gareggiare».

Non però di partecipare alle competizioni internazionali con la maglia della Nazionale...

«Proprio così. Ma ho realizzato il problema solo quando mi sono affermata ai campionati italiani assoluti. Allora, documentandomi, ho scoperto che nella mia stessa situazione si era già trovata Great Nnachi, 17 anni, figlia di nigeriani, campionessa di salto con l'asta, a sua volta impossibilitata a rappresentare gli azzurri all'estero».

Ad Ancona c'era anche il console del Congo, che le ha proposto di indossare la maglia del suo Paese.

«Ho risposto che lo ringraziavo, ma non potevo accettare. Anche perché,

se lo avessi fatto, in base al regolamento non avrei più potuto rappresentare l'Italia, neppure con la cittadinanza. Del resto, non sono mai stata in Congo e non parlo il francese, che è la lingua ufficiale. Ho una sorella di 21 anni e i miei genitori si sono trasferiti in Italia prima che lei nascesse. Anche alcuni miei parenti vivono qui».

Cosa significa essere italiana?

«È qualcosa che va oltre i dieci anni di residenza in questo Paese. Secondo me, lo sei, come lo sono io, se hai vissuto e frequentato le scuole qui, se ne conosci la cultura e... beh, se tifi italiano. Ci sono persone che sono nate in Italia da genitori italiani, ma non sanno niente della sua storia e delle sue tradizioni e non si rendono neppure conto di cosa rappresenti l'appartenenza a una nazione».

Nel suo futuro vede solo lo sport?

«Mi alleno cinque volte a settimana per 2-3 ore al giorno. Ma l'altra mia passione è l'arredamento delle case. Dopo le superiori vorrei trasferirmi al Politecnico di Milano e studiare per diventare *interior designer*».

Manca ancora qualche mese agli Europei. Continua a crederci?

«Certo che sì. Vorrei che il mio caso arrivasse a chi può cambiare le cose, contribuendo a superare quest'ingiustizia anche per i tanti altri atleti che rischiano di trovarsi nella mia stessa condizione. La speranza, ora, è che la riforma sui cicli scolastici passi davvero».

La giocatrice di basket statunitense Brittney Griner è stata arrestata in Russia per traffico di droga

La giocatrice di basket statunitense Brittney Griner **è stata arrestata in Russia** ed è sospettata di traffico di droga. L'arresto è avvenuto a febbraio ma ne è stata data notizia solo oggi da parte dell'agenzia di frontiera russa. Griner, dice un comunicato dell'agenzia, è stata fermata all'aeroporto di Mosca-Šeremet'ev al suo arrivo dagli Stati Uniti, dopo che i cani antidroga avevano indicato la possibile presenza di narcotici nel suo bagaglio. La polizia aveva poi ispezionato il bagaglio trovando cartucce per un vaporizzatore che contenevano olio di hashish (un prodotto derivato della pianta di cannabis). Griner è sospettata di traffico di droga e il reato di cui è sospettata prevede una pena massima di 10 anni di carcere.

Il comunicato dice che Griner è stata detenuta dopo l'arresto ma non è chiaro se sia ancora agli arresti. L'agente di Griner, Lindsay Colas, ha detto di essere in contatto con lei e con i suoi avvocati in Russia ma di non poter dare altre informazioni, Griner è una delle più forti giocatrici di basket degli ultimi anni, ha vinto due campionati universitari, un campionato di basket femminile WNBA e due medaglie d'oro alle Olimpiadi con la nazionale statunitense (oltre a tantissimi premi personali). Negli Stati Uniti gioca con i Phoenix Mercury ma dal 2015, durante le pause del campionato statunitense, Griner giocava nel campionato russo con l'UMMC Ekaterinburg (è frequente per le giocatrici statunitensi spostarsi all'estero durante i mesi di riposo). Il campionato russo si gioca nei mesi invernali e le giocatrici straniere che partecipano a volte restano in Russia fino ad aprile o maggio.

La notizia dell'arresto di Griner è arrivato poco dopo che il Dipartimento di Stato degli Stati Uniti aveva diffuso un avvertimento ai cittadini statunitensi residenti in Russia, invitandoli a lasciare il paese il prima possibile. Nel messaggio si citava il pericolo di ritorsioni nei loro confronti da parte delle forze di sicurezza russe, e della limitata capacità dell'ambasciata statunitense in Russia di fornire loro aiuto in questo periodo. L'agenzia di frontiera russa ha diffuso un video che mostra il momento dell'ispezione del bagaglio di Griner all'aeroporto.

Pillole di Movimento 2022: campagna UISP di contrasto alla sedentarietà

Di **SELENA BORGNA**

“Pillole di Movimento” è un progetto ideato nell’ambito delle proposte tese alla diffusione della cultura del movimento rivolte alla cittadinanza nell’ottica di promozione della salute e prevenzione primaria. La prevenzione primaria favorisce uno stile di vita psicofisico attivo ed è proprio grazie ad una vita attiva che si ha un significativo contributo alla salute fisica, mentale dell’individuo ed alla coesione ed inclusione sociale che danno vita al benessere collettivo “Pillole di Movimento” è a tutti gli effetti un “farmaco naturale” privo di effetti collaterali e finalizzato alla prevenzione primaria. UISP ha ideato la scatola per richiamare l’idea del farmaco, ma ha sostituito le compresse con un mese gratuito di attività fisica; così come un farmaco “le pillole di movimento” vengono consegnate dal farmacista. L’ipotesi progettuale è dunque volta alla realizzazione di una campagna nazionale di sensibilizzazione e promozione dell’attività fisica come medicina naturale capace di prevenire e/o abbassare l’incidenza di sviluppare patologie strettamente connesse ad uno stile di vita sedentario; già avviato attraverso una sperimentazione autofinanziata che nella provincia di Bologna viene messo in atto da 10 anni, al progetto pilota hanno aderito istituzioni di spicco quali Federfarma, Farmacie del Gruppo Lloyds, AUSL Dipartimento di Promozione della Salute, Comune di Bologna e 18 Comuni della Provincia. Con il progetto pilota, nella Città Metropolitana di Bologna, sono state distribuite ogni anno, nelle Farmacie di tutti i Comuni dell’area, 22.000 scatole di “Pillole di Movimento”; questo progetto, che vuole estendere la sperimentazione su tutto il territorio nazionale, prevede la distribuzione, in ogni Comune coinvolto (30 tra Comuni e Aree Metropolitane) ripartiti su tutto il territorio nazionale, di un numero di scatole proporzionale agli abitanti residenti per un totale di 480.000 scatole di “Pillole di Movimento; la scatola contiene un bugiardino che riporta un messaggio, che sarà redatto con il contributo del Ministero della Salute, sui benefici dell’attività fisica e le indicazioni per frequentare gratuitamente un mese di attività motoria in palestra e piscina Il bugiardino riporta l’elenco delle Società sportive che aderiscono al progetto, i recapiti da contattare per sapere i giorni e gli orari in cui si svolgono le attività e l’elenco delle attività (cardiofitness, ginnastiche dolci, balli, attività in acqua, ecc.) che le Società mettono a disposizione. Nel bugiardino, infine, saranno presenti link e codici per accedere a lezioni on-line interattive di altre attività motorie, nei casi in cui i cittadini non trovino offerte di loro interesse sul territorio, o siano impossibilitati a muoversi

“Questo è un progetto che coinvolge diverse realtà ed è partito a Bologna con Lodo Guenzi come testimonial”, dichiara Tommaso Bisio, presidente regionale UISP, “coinvolgendo 17 regioni, 31 comitati UISP e 235 comuni italiani. Saranno a disposizione di chi lo chiederà, presso alcune farmacie convenzionate, vere e proprie confezioni che propongono un mese di attività fisica presso alcune strutture sportive; la sedentarietà è causa di numerose patologie ed il lockdown ci ha costretti tutti a casa. Il progetto è sempre più importante e coinvolge soprattutto le persone fragili; lo sport ha in sé benessere fisico e socializzazione creando rapporti per vivere meglio. Molte persone anziane vivono sole e uno degli scopi di questo lavoro è quello di consentire lo svolgimento di attività base come fare le scale con le borse della spesa senza fatica o camminare più velocemente per prendere l’autobus; sono coinvolte le città di Genova e La Spezia e proprio a Genova saranno molte le farmacie e le strutture sportive interessate. Questo progetto si presenta sottoforma di scatoletta di pillole ma al posto del blister di farmaci si trova una sorta di bugiardino con le modalità di adesione alle attività con tutte le sedi; spero che questa campagna possa avere successo”.

Stessa soddisfazione da parte di Stefano Anzalone, consigliere comunale di Genova delegato alla promozione dell’attività sportiva :“Porto i saluti del sindaco Bucci dicendo che lo sport ha sofferto

molto a causa della pandemia; fare attività sportiva è fondamentale nella cosiddetta terza e quarta età e questa può essere una grande opportunità per avvicinarsi allo sport. Gli aumenti di luce e gas mettono in crisi le strutture ma la regione ed il comune hanno già stanziato aiuti in tal senso senza dimenticare il dialogo con le federazioni; cerchiamo risorse per aiutare le attività e servono circa 2,5 miliardi per soddisfare i bisogni delle diverse realtà. Spero che lo Stato ci aiuti anche perchè i successi degli atleti olimpici sono arrivati anche grazie al loro lavoro presso le società sportive; questa specifica iniziativa è molto bella e per cosa possibile ci siamo. Questo progetto è stato ideato a livello nazionale ed è molto importante per avvicinare le persone allo sport soprattutto in questo periodo di pandemia”.

“Questo importante progetto ha anche un valore sociale immenso perché lo sport trasmette inclusione”, recita il messaggio dell’assessore regionale Iaria Cavo, “ricordando che il patto di sussidiarietà per lo sport inclusivo è molto importante e le Pillole di Movimento sono un importante contrasto alla sedentarietà”.

“Le donne si sono dimostrate maggiormente interessate ma il vero scopo del progetto è quello di far ripartire l’attività fisica”, afferma Diana Battistini, presidente UISP La Spezia, “per combattere la fragilità dovuta al momento e facendo attività fisica si vive meglio la giornata. A Bologna è stato un successo e ci ha dato la carica giusta; abbiamo un rapporto particolare con Federfarma e le scatole saranno presenti presso i farmacisti ed i centri sportivi mentre ci sono difficoltà per i medici di base. La nostra associazione svolge anche un lavoro di conoscenza delle diverse discipline tra cui il ballo di gruppo, la ginnastica all’aperto e la canoa a La Spezia; nello spezzino sono coinvolte molteplici attività anche nei comuni di Sarzana e Lerici”.

“Le scatole saranno presenti presso le farmacie e le locandine si potranno trovare nei centri sportivi; se si conosce questa campagna si potranno chiedere le scatole che saranno anche esposte. A Genova hanno aderito più di 20 farmacie e ne siamo orgogliosi”, conclude Tommaso Bisio.



Domenica 8 maggio 2022 si rinnova l'appuntamento con la Corsa Rosa.

di: Daniele Gazzaniga

Come tutti gli anni, da **12 anni** a questa parte, il **Comitato Territoriale UISP di Cremona**, vuole dedicare un momento di riflessione a tutte le donne, dalla Prevenzione alla Salute e alla lotta contro le 'Discriminazioni e le violenze' che le donne hanno subito e subiscono ancora oggi nella nostra città, nel nostro stato e in molte parti del Mondo.

Domenica 8 maggio 2022, il **UISP Comitato di Cremona e LILT sezione di Cremona**, rinnoveranno l'appuntamento con la '**Corsa Rosa**', un atto di solidarietà attraverso la condivisione e l'aggregazione, a sostegno di chi in questo momento è in difficoltà. A seguire il comunicato stampa congiunto a presentare la manifestazione:

L'UISP CON LA "CORSA ROSA" DI NUOVO A FIANCO DI LILT sez. di Cremona. Inoltre la Corsa Rosa si impegna a sostenere il fondo della Caritas Cremonese che riguarda le famiglie in difficoltà con il pagamento delle bollette di gas ed energia elettrica, come chiede a tutti gli sportivi cremonesi di contribuire nelle varie forme attive in Italia le popolazioni dell'Ucraina.

Domenica 8 maggio 2022, a Cremona come in altre città d'Italia, ritorna l'appuntamento con la **Corsa Rosa**, la **corsa podistica delle donne** giunta quest'anno alla **12a edizione** in terra cremonese.

In un periodo di grande difficoltà per le donne di tutto il mondo pensiamo alle donne nelle zone della guerra, a partire dall' Ucraina e dall' Afghanistan nelle zone di conflitto o nei paesi dove non si rispettano i diritti delle persone, donne a cui viene tolta ogni libertà, spesso abusate, violentate, uccise, senza dimenticare le conseguenze della perdurante emergenza sanitaria.

Prosegue anche quest'anno l'abbinamento solidaristico con raccolta di contributi in favore della sezione di Cremona della Lega Italiana Lotta contro i Tumori (LILT). Le iscrizioni alla corsa sono attive dall' 8 marzo 2022 presso gli uffici della sede Uisp o direttamente online con apposito modulo.

La manifestazione è organizzata dal Comitato Territoriale UISP in collaborazione con il gruppo podisti del DLF Cremona, Corriere per Cremona, le ASD Marathon Cremona, Triathlon-Duathlon Cremona, Compagnia Corridori Cremona 3C, Cremona Corre, ed ha ottenuto i patrocini dell'ATS Valpadana, della Consigliera di Parità della Provincia di Cremona, dell'Amministrazione comunale del capoluogo, dell' Amministrazione Provinciale e del CONI Lombardia – delegazione di Cremona.

Procede così con vigore l'impegno del comitato UISP cremonese sul fronte delle tematiche della emancipazione femminile iniziato oltre dieci anni fa con la promozione, anche nella nostra città, della "Corsa Rosa", un evento che coinvolge ormai diverse città in tutta Italia.

Un percorso ideale che, strada facendo ha toccato dapprima il tema dei diritti delle donne nello sport, poi quello della violenza sulle donne a sostegno della **associazione AIDA di Cremona**, e per ultimo quello della salute della donna, ed in specifico nella prevenzione oncologica, con l'Associazione **TECUM**, e ora la **LILT sez. di Cremona**.

IL GIUNCO.NET
il quotidiano della **Maremma**

I corsi della Uisp toccano quota cinquecento iscritti, Cenderelli: «Offerta variegata in massima sicurezza»

GROSSETO – Circa 500 tra bambini e adulti nuotano nella piscina di via Veterani dello Sport con la Uisp. Il comitato di Grosseto gestisce in convenzione l'impianto comunale e propone una ventina di corsi rivolti a tutti, sfruttando le caratteristiche della vasca che è l'unica della città a raggiungere una temperatura di 32 gradi: corsi di nuoto libero per bambini e adulti, acquaticità, attività risolte ai disabili, riabilitazioni ed acquagym.

“A ottobre eravamo partiti alla grande – afferma Maximilian Cenderelli, responsabile dell'attività in piscina per la Uisp – poi c'è stato un calo per l'aumento dei contagi ma adesso stiamo riprendendo molto bene e i corsi sono quasi tutti al completo. D'altra parte l'offerta è davvero variegata e si rivolge a tutte le età e tutto avviene nella massima sicurezza, con controlli costanti”.

“Dopo due anni praticamente senza piscina – aggiunge Lara Alessandrini, una delle istruttrici, finalmente abbiamo lavorato quasi senza interruzioni. C'era tanto bisogno di stare in acqua, fare attività e socializzare per tutti”. Le partecipanti sono soprattutto donne, senza limiti di età: “Ho avuto partecipanti di 90 anni – aggiunge l'istruttrice – le

nostre signore rispondono sempre bene agli esercizi”.

“L’impegno della Uisp – conclude il presidente Sergio Perugini – è massimo. Il nostro obiettivo è organizzare corsi in sicurezza che si rivolgono a tutti. E’ stato un inizio davvero complesso per questa nostra gestione, ma nel prossimo anno e mezzo se le condizioni lo consentiranno miglioreremo ulteriormente questo progetto”.

IL GIUNCO.NET
il quotidiano della Maremma

Sorrisi e medaglie per i giovani del Pattinaggio Grosseto al torneo Uisp

GROSSETO – Mettersi sempre alla prova, con se stessi e con gli altri, con sportività e sorrisi. Questo è stato il motto portato in pista dai ragazzi della Gs Pattinaggio Grosseto, nella due giorni di gara del campionato provinciale Uisp, che ha visto ragazzi di tutte le categorie confrontarsi, l’uno contro l’altro, per ambire ad una medaglia che ha il sapore dei sacrifici fatti durante tutti gli allenamenti.

I ragazzi si sono sfidati a suon di note tra salti ben fatti e cadute dalle quali hanno saputo prontamente rialzarsi. Movimenti eleganti e di precisione che hanno stupito gli spettatori presenti. Il comune denominatore tra i ragazzi della Gs Pattinaggio Grosseto, è stato però senza dubbio il sorriso. A volte utile per mascherare la tensione, a volte utilizzato per rincuorare un compagno; altre per esaltarne la prova. Un sorriso nuovo e radioso per alcuni, come per Sole Rotili, alla sua prima gara stagionale con la Gs Pattinaggio. Un sorriso coinvolgente come quello di Emma e Andrea Greco, due fratelli che hanno conquistato una medaglia d’argento, la prima, e una di oro, il secondo ben comportandosi nella propria categoria.

Il sorriso concentrato di Carlotta Laganà, che ha conquistato un argento che sa di crescita e di voglia di fare. Il sorriso di “precisione” di Aurora Pasquini, seconda negli obbligatori. E poi eleganza di Silvia Bianchi, Carlotta Canapicchi, Merilù Almonte e Giulia Cinelli. Atlete tutte a medaglia. Un evento che ha quindi regalato soddisfazioni alla Gs Pattinaggio Grosseto, dalla quale ripartire con sportività, concentrazione e sorrisi alla conquista di altri importanti traguardi personali ma che passano dalla compattezza del gruppo.



Trapani, al centro "Nino Via" la festa dello sport con i bambini diversamente abili

Una bella iniziativa questa mattina presso il Centro "Nino Via", nel quartiere di Sant’Alberto, dove il locale Comitato di Quartiere unitamente alla UISP ha organizzato una festa dello sport dedicata ai bambini diversamente abili, coinvolgendo giovani e meno giovani con attività sportive, giochi, animazione e tanto altro

ancora. Sport per tutti, uguaglianza, inclusione e coinvolgimento dei giovani nelle attività sociali e culturali sono stati il motto della giornata, alla quale hanno preso parte molte decine di persone.

«Ancora una volta, siamo felici di come questo luogo intitolato ad un eroe trapanese come Nino Via si dimostri punto d'incontro dall'elevata valenza sociale perché consente a tanti giovani di incontrarsi e trascorrere dei momenti spensierati, superando anche le barriere sociali ed evitando di rimanere per ore per strada - dichiarano il Sindaco Tranchida e l'Assessore Abbruscato -. Giornate come questa dimostrano come sport ed inclusione parlino la stessa lingua e siamo felici che tanta gente si sia ritrovata quest'oggi nel segno dell'amicizia e della socialità. Grazie dunque a Giovanni Parisi ed all'intero comitato per l'impegno e la dedizione che sempre mettono in campo oltre a tutti coloro i quali sono intervenuti ad ogni titolo quest'oggi, per cominciare dai vertici della UISP e del CONI».



A Taranto i campionati italiani UISP

La Marathon degli Spartani: un premio per i primi 200 iscritti

Un premio speciale è quanto gli organizzatori della Mtb Taranto Bikers hanno messo a disposizione dei primi 200 iscritti alla prossima Marathon degli Spartani, la grande sfida su mountain bike che la città pugliese, fondata dagli Spartani nell'VII secolo a.C, ospiterà il prossimo 9 ottobre e nella quale verranno messi in palio i titoli Nazionali Uisp. Un tetto che è ormai prossimo, in quanto continuano ad affluire alla sede degli organizzatori molte richieste di adesione, provenienti da ogni parte d'Italia e quindi sono rimasti pochi premi speciali a disposizione, che si andranno ad aggiungere al pacco gara e al numero da apporre sulla bici.

Ricordiamo che le prime iscrizioni ammontano a una cifra estremamente bassa per un evento Nazionale, 20 euro voluta fortemente dagli organizzatori per permettere a tutti di prenotarsi a prendere parte alla battaglia sul territorio Spartano cavalcando le proprie bike.

Due i percorsi a disposizione: il lungo misura 67 km per 600 metri, con i primi 15 km che saranno anche gli ultimi, ma percorsi a ritroso. Il medio invece è di 47 km per 400 metri e sarà aperto anche agli escursionisti. Due tracciati privi di grandi asperità, dove la principale difficoltà sarà costituita dalla grande velocità media.

Epicentro della gara, giunta alla sua sesta edizione e facente parte anche del circuito Bicin Puglia, è l'ippodromo Paolo VI, una primizia non solo per la Marathon degli Spartani, sono infatti pochissime le gare che nel corso della storia hanno potuto avere un simile impianto a disposizione per accogliere partenza e arrivo e tutti i servizi legati alla gara. Lo start verrà dato alle ore 9:30, per una sfida dal sapore tricolore che già sta attirando molti partecipanti dal Centro-Nord per scoprire attraverso di essa una Taranto diversa da quella troppo spesso raccontata dalle cronache.

Ulteriori info:

<https://www.marathondeglispartani.it/>

UIISP IVREA E CANAVESE - Calcio a 5: scatenato Fa Istess, Rivara sgambetta lo Stile Libero

Entrano nel vivo i campionati organizzati e gestiti dal comitato territoriale Ivrea e Canavese Uisp. In settimana sia nel calcio a cinque che in quello a sette non sono mancati gol, super-parate ed emozioni

IVREA - Entrano nel vivo i campionati organizzati e gestiti dal comitato territoriale Ivrea e Canavese Uisp. In settimana sia nel calcio a cinque che in quello a sette non sono mancati gol, super-parate ed emozioni. Nella serie B di calcio a 5 la 13esima giornata ha visto la capolista Fa Istess passare sul campo del CSC Canischio per 14-4. Il Dj Dado ha superato 13-1 la Macelleria Corrado. La classifica recita: Fa Istess in testa con 36 punti. Seguono: Dj Dao e Dinamovida a 25; Forno 24; Ingria Bar da Costa 22; Asd Barbania 2044 e Gorilla Roar Energy Team 21; Sporting Tellus 18; Tequila Bamboo e Junior Locanathinaikos 13; Csc Canischio 3 e Macelleria Corrado 0 punti.

Nel girone A spettacolo e gol a grappoli in Rivara-Stile Libero, finita 9-7 per i padroni di casa. Altri risultati: Young Caste- Locanathinaikos 4-4; Athletic Pippao-New Team 0-3; Asd Sparone-Reunion Canavese 6-3; Fa Istess-Aquila 10-5. La classifica dice: Stile Libero con 29 punti, Fa Istess 25, New Team 22, Locanathinaikos e Rivara 21, Asd Sparone 19, Aquila 17, Young Caste 17, Pizzeria Jolly 7, Reunion Canavese 6, Athletic Pippao e Rossoneri 0.

Nel calcio a 5 serie C la Rivarolese si è aggiudicata lo scontro di alta classifica con Winterfell. Tennistico 6-2 dell'Oria Snc ad Ardun. Classifica: Winterfell 33, Oria 29 punti, Rivarolese 23, Spineto e Tiger 18 22, Dammi una birra 20, Pescaramanzia 14, Fortes Psinetese 13, Young Boys 13, Ardun 9, FC Pont 6, Real Cittadella 1.

Nel calcio a sette over 40 girone unico si è giocata la settima giornata. La Pavonese ha battuto il Settimo Vittone per 5-4 con le reti di Francesco Impieri e Andrea Adragna. Per i padroni di casa sono andati a segno Albertelli Paolo. Fornero Andrea, Gjonaj Besnick e Ruffino Mario. L'Aquila Nera ha battuto il San Giorgio 15-5. Nel tabellino marcatori per l'Aquila Nera hanno timbrato il cartellino: Agostino Alessandro, Actis Perino Gianluca, Bernardini Paolo, Go Walter, Marengo Marco e Di Sarno Paolo. L'Eporedia ha portato a casa i tre punti superando a domicilio i Canottieri per 11-4. La classifica: Bellavista, Aquila Nera 18 punti, Pavonese 13, Bellavista 12, Canottieri ed Eporedia 9 punti, Esploratore Azzurro e Settimo Vittone 7, Eporedia 6, Chiaverano 3, San Giorgio 1, Pont 0. Capocannoniere Francesco Impieri della Pavonese con 19 reti segnate.

Per quanto riguarda il girone unico di calcio a sette il Cab Frasinej ha espugnato Strambino per 5-2. Decisivi i gol di Rolando Eugio Stefano, Viola Simone e Chiapetto Maurizio. La capolista Reunion Canavese bloccata dallo Sparone sul 3-3. Altri risultati: Stile Libero-M&B Da Corrado 3-1; Chatemont-The Hammers 2-4; Virtus 1997-Chiaverano 3-3. Questa la classifica: Reunion Canavese 34 punti, Virtus 1997 e Sparone 26, Chiaverano 20, Cab Frasinei 17, The Hammers 16, Scuderia Baima 16, Stile Libero 10, Chatemont e M&B Da Corrado 6, FC Strambino 2. La classifica dei bomber vede al comando Igor Violante della Reunion Canavese con 27 centri. Segue Filippo Conrado dell'Asd Sparone con 22 reti.

Calcio Uisp Empoli Valdelsa: dopo due mesi finalmente in campo

Dopo oltre due mesi e mezzo di sospensione dell'attività, causata dall'aumento dei contagi da Covid-19 verificatosi nel primo scorcio del 2022, tornano finalmente i tornei di calcio amatoriale organizzati dal Comitato Uisp Empoli Valdelsa. Nel weekend va in scena infatti l'atteso ritorno del calcio giocato, mandando agli archivi una lunga fase di inattività e di incertezza. Il futsal femminile è stato il primo a ripartire in ordine di tempo. Il campionato di Calcio a 5 in rosa, organizzato sull'asse interprovinciale dei Comitati Uisp di Empoli e Siena, non ha subito modifiche a seguito della lunga sospensione invernale. La squadra che, al termine del girone, risulterà vincitrice tra le nove formazioni iscritte al torneo sarà eletta campione della fase 1. Il Calcio a 7 maschile riprenderà il via a partire da lunedì 7 marzo con le sfide tra Capraia, RF Antincendio, Villanova, Badia a Settimo, Casenuove e LC Calcio.

La formula del campionato verrà rivisitata sulla base del tempo residuo rimasto a disposizione. Il campionato di calcio a 11, che ha dovuto fare i conti con l'unica defezione della società ASD Casotti Lisera, ha subito invece una profonda riorganizzazione in virtù dei tempi drasticamente ridotti a seguito della lunga sospensione e della necessità di concludere la fase 1 entro il 30 maggio: termine stabilito dalla Uisp Nazionale. Questo weekend si ricomincia con la 9ª giornata (terzultima della prima fase a gironi). Al termine della fase 1, spazio ai gironi promozione e retrocessione. La fase territoriale (Fase Gironi) si esaurirà, per quanto riguarda i gironi 1, con i tre turni restanti del girone d'andata (5 marzo, 12 marzo, 19 marzo). Le prime sei classificate di ogni raggruppamento accedono ai Gironi Promozione, mentre le ultime sei entreranno a far parte dei Gironi Retrocessione in cui è prevista l'appendice dei play-out.

Dal 2 aprile via a sfide di sola andata che decreteranno le quattro squadre che accederanno alle semifinali con gare di andata e ritorno. Finalissima per il titolo in gara unica il 28 maggio. Anche nei Gironi 2, la fase 1 si concluderà con l'andata, poi spazio ai due raggruppamenti che termineranno con i playoff promozione e con l'atto conclusivo del Girone Amatori. In definitiva, sarà la posizione di classifica al termine della prima fase a determinare lo sviluppo della fase successiva. Il Comitato Uisp Empoli Valdelsa ricorda che, per praticare sport di squadra e di contatto e per accedere agli impianti sportivi sarà necessario essere in possesso del green pass rafforzato.